

IN III PAGINA

A Basso la Milano-Taranto

IN IV PAGINA

A Maglioli la Targa Florio

# l'Unità

DEL LUNEDI

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

LUNEDI' 11 GIUGNO 1956

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 24 (159)

IN V PAGINA

La tumultuosa assemblea dei soci dell'A. S. Roma

di RENATO VENDITTI

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

AD OPERA DI UN COSIDDETTO "COMITATO PER LA RESTAURAZIONE NAZIONALE,"

## Sanguinosa rivolta in Argentina contro il governo di Aramburu

**L'ammiraglio Rojas ha diretto la repressione in assenza del Presidente - La Plata bombardata da aerei governativi - Le vittime sarebbero un centinaio, mentre quaranta insorti sono stati fucilati - Ufficiali peronisti sarebbero stati alla testa degli insorti**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUTENOS AYRES, 10. — Un drammatico e breve tentativo insurrezionale si è sviluppato in Argentina nel corso della notte e fino alle prime ore del pomeriggio di ieri, ad opera di militari, alcuni dei quali in uniforme, appartenenti ai civili. Secondo le fonti governative si è trattato di una azione « controrivoluzionaria » peronista.

Alle ore 14.30 (locali) l'ultimo nucleo di insorti cedeva alle forze del governo nel centro di Santa Rosa, nella provincia della Pampa. Il moto insurrezionale è scoppiato all'improvviso nel cuore della

cablogramma dalla capitale lo informava della rivolta. Dopo istruzioni di Aramburu il vice presidente Isaac Rojas assumeva la direzione ad interim della nazione e proclamava immediatamente la legge marziale.

I primi colpi d'arma da fuoco sono caduti questa notte a Buenos Ayres, nel quartiere della Costituzione, dove ha sede il deposito degli autocarri « Condor » che servono all'autocentro dell'esercito. Un gruppo di ribelli armati con fucili e mitra, cercava di imboccare la strada, ma le sentinelle risuccevano a chiudere l'entrata principale del deposito e rispondevano

la scuola sottufficiale del Camino che venivano trovati in po de Mayo, che veniva occupata d'improvviso. Per quattro ore le chiamate esercitasse attivamente una radio clandestina immobile, inviando messaggi in funzione, e che trasmetteva sulla lunga distanza, usata dai governativi, per trasmettere il movimento praticamente cessato. Il più grave fatto di sangue avvenne, secondo i giornali, nel cuore della notte, quando il movimento si estese e prese il controllo di tutto il paese, dove un gruppo di ribelli pubblici sono caduti in mano a circoscrizioni di rivoluzionari entro l'abito. La Camera generale del lavoro è stata dagli insorti rientrata, e la radio governativa della compagnia postale e dell'autonomo comando delle forze di polizia è stata circondato da un nucleo motorizzato di governativi. Diciotto persone sono state fucilate sul posto e sono ancora esposte sulla piazza del sobborgo.

I due ufficiali incaricati della scuola, il capitano colonnello Cortines ed Isabeta, sono stati tratti in arresto questa mattina dopo la ricapitolazione dell'edificio. Con ogni probabilità verranno fucilati quanti responsabili della sommossa.

Alle sette del mattino tutto era normale a Buenos Ayres, ed il giornale « La Prensa » usciva con un semplice articolo informativo sulla rivolta. Non un commento alla medesima.

Nelle province di La Plata e Santa Rosa la situazione era invece più seria che non nella capitale. A La Plata il settimo reggimento di fanteria si era autodifinito « esercito di liberazione » e la caserma si era trasformato in un forte. Mitraglieri alle finestre, durante la notte, sparavano sulla cappella del battistero, bombardavano sulla caserma del battistero, sparavano bombe di piccole dimensioni, ed il nucleo degli effettivi in armi. Una radio degli insorti si applicava alle altre forze armate, invitandole ad unirsi al movimento, ma i governativi avevano saldamente in mano la situazione: il generale Lázaro, comandante della piazza di La Plata, assunse il comando di tutte le forze federali, mentre anche duecento ribelli erano già bombardati dalla caserma del battistero.

Il generale Lázaro, che si trovava in navigazione sul fiume Paraná, reduce da una visita ufficiale alla provincia di Santa Fe, si trasferiva a bordo di

Il principale obiettivo degli

una unità da guerra, allorché insorti era però costituito dal-

scuola sottufficiale del Camino che venivano trovati in po de Mayo, che veniva occupata d'improvviso. Per quattro ore le chiamate esercitasse attivamente una radio clandestina immobile, inviando messaggi in funzione, e che trasmetteva sulla lunga distanza, usata dai governativi, per trasmettere il movimento praticamente cessato. Il più

grave fatto di sangue avvenne, secondo i giornali, nel cuore della notte, quando il movimento si estese e prese il controllo di tutto il paese, dove un gruppo di ribelli pubblici sono caduti in mano a circoscrizioni di rivoluzionari entro l'abito. La Camera generale del lavoro è stata dagli insorti rientrata, e la radio governativa della compagnia postale e dell'autonomo comando delle forze di polizia è stata circondato da un nucleo motorizzato di governativi. Diciotto persone sono state fucilate sul posto e sono ancora esposte sulla piazza del sobborgo.

I due ufficiali incaricati della scuola, il capitano colonnello Cortines ed Isabeta, sono stati tratti in arresto questa mattina dopo la ricapitolazione dell'edificio. Con ogni probabilità verranno fucilati quanti responsabili della sommossa.

Alle sette del mattino tutto era normale a Buenos Ayres, ed il giornale « La Prensa » usciva con un semplice articolo informativo sulla rivolta. Non un commento alla medesima.

Nelle province di La Plata e Santa Rosa la situazione era invece più seria che non nella capitale. A La Plata il settimo reggimento di fanteria si era autodifinito « esercito di liberazione » e la caserma si era trasformato in un forte. Mitraglieri alle finestre, durante la notte, sparavano sulla cappella del battistero, bombardavano sulla caserma del battistero, sparavano bombe di piccole dimensioni, ed il nucleo degli effettivi in armi. Una radio degli insorti si applicava alle altre forze armate, invitandole ad unirsi al movimento, ma i governativi avevano saldamente in mano la situazione: il generale Lázaro, comandante della piazza di La Plata, assunse il comando di tutte le forze federali, mentre anche duecento ribelli erano già bombardati dalla caserma del battistero.

Il generale Lázaro, che si trovava in navigazione sul fiume Paraná, reduce da una visita ufficiale alla provincia di Santa Fe, si trasferiva a bordo di

Il principale obiettivo degli

una unità da guerra, allorché insorti era però costituito dal-

scuola sottufficiale del Camino che venivano trovati in po de Mayo, che veniva occupata d'improvviso. Per quattro ore le chiamate esercitasse attivamente una radio clandestina immobile, inviando messaggi in funzione, e che trasmetteva sulla lunga distanza, usata dai governativi, per trasmettere il movimento praticamente cessato. Il più

grave fatto di sangue avvenne, secondo i giornali, nel cuore della notte, quando il movimento si estese e prese il controllo di tutto il paese, dove un gruppo di ribelli pubblici sono caduti in mano a circoscrizioni di rivoluzionari entro l'abito. La Camera generale del lavoro è stata dagli insorti rientrata, e la radio governativa della compagnia postale e dell'autonomo comando delle forze di polizia è stata circondato da un nucleo motorizzato di governativi. Diciotto persone sono state fucilate sul posto e sono ancora esposte sulla piazza del sobborgo.

I due ufficiali incaricati della scuola, il capitano colonnello Cortines ed Isabeta, sono stati tratti in arresto questa mattina dopo la ricapitolazione dell'edificio. Con ogni probabilità verranno fucilati quanti responsabili della sommossa.

Alle sette del mattino tutto era normale a Buenos Ayres, ed il giornale « La Prensa » usciva con un semplice articolo informativo sulla rivolta. Non un commento alla medesima.

Nelle province di La Plata e Santa Rosa la situazione era invece più seria che non nella capitale. A La Plata il settimo reggimento di fanteria si era autodifinito « esercito di liberazione » e la caserma si era trasformato in un forte. Mitraglieri alle finestre, durante la notte, sparavano sulla cappella del battistero, bombardavano sulla caserma del battistero, sparavano bombe di piccole dimensioni, ed il nucleo degli effettivi in armi. Una radio degli insorti si applicava alle altre forze armate, invitandole ad unirsi al movimento, ma i governativi avevano saldamente in mano la situazione: il generale Lázaro, comandante della piazza di La Plata, assunse il comando di tutte le forze federali, mentre anche duecento ribelli erano già bombardati dalla caserma del battistero.

Il generale Lázaro, che si trovava in navigazione sul fiume Paraná, reduce da una visita ufficiale alla provincia di Santa Fe, si trasferiva a bordo di

Il principale obiettivo degli

una unità da guerra, allorché insorti era però costituito dal-

scuola sottufficiale del Camino che venivano trovati in po de Mayo, che veniva occupata d'improvviso. Per quattro ore le chiamate esercitasse attivamente una radio clandestina immobile, inviando messaggi in funzione, e che trasmetteva sulla lunga distanza, usata dai governativi, per trasmettere il movimento praticamente cessato. Il più

grave fatto di sangue avvenne, secondo i giornali, nel cuore della notte, quando il movimento si estese e prese il controllo di tutto il paese, dove un gruppo di ribelli pubblici sono caduti in mano a circoscrizioni di rivoluzionari entro l'abito. La Camera generale del lavoro è stata dagli insorti rientrata, e la radio governativa della compagnia postale e dell'autonomo comando delle forze di polizia è stata circondato da un nucleo motorizzato di governativi. Diciotto persone sono state fucilate sul posto e sono ancora esposte sulla piazza del sobborgo.

I due ufficiali incaricati della scuola, il capitano colonnello Cortines ed Isabeta, sono stati tratti in arresto questa mattina dopo la ricapitolazione dell'edificio. Con ogni probabilità verranno fucilati quanti responsabili della sommossa.

Alle sette del mattino tutto era normale a Buenos Ayres, ed il giornale « La Prensa » usciva con un semplice articolo informativo sulla rivolta. Non un commento alla medesima.

Nelle province di La Plata e Santa Rosa la situazione era invece più seria che non nella capitale. A La Plata il settimo reggimento di fanteria si era autodifinito « esercito di liberazione » e la caserma si era trasformato in un forte. Mitraglieri alle finestre, durante la notte, sparavano sulla cappella del battistero, bombardavano sulla caserma del battistero, sparavano bombe di piccole dimensioni, ed il nucleo degli effettivi in armi. Una radio degli insorti si applicava alle altre forze armate, invitandole ad unirsi al movimento, ma i governativi avevano saldamente in mano la situazione: il generale Lázaro, comandante della piazza di La Plata, assunse il comando di tutte le forze federali, mentre anche duecento ribelli erano già bombardati dalla caserma del battistero.

Il generale Lázaro, che si trovava in navigazione sul fiume Paraná, reduce da una visita ufficiale alla provincia di Santa Fe, si trasferiva a bordo di

Il principale obiettivo degli

una unità da guerra, allorché insorti era però costituito dal-

scuola sottufficiale del Camino che venivano trovati in po de Mayo, che veniva occupata d'improvviso. Per quattro ore le chiamate esercitasse attivamente una radio clandestina immobile, inviando messaggi in funzione, e che trasmetteva sulla lunga distanza, usata dai governativi, per trasmettere il movimento praticamente cessato. Il più

grave fatto di sangue avvenne, secondo i giornali, nel cuore della notte, quando il movimento si estese e prese il controllo di tutto il paese, dove un gruppo di ribelli pubblici sono caduti in mano a circoscrizioni di rivoluzionari entro l'abito. La Camera generale del lavoro è stata dagli insorti rientrata, e la radio governativa della compagnia postale e dell'autonomo comando delle forze di polizia è stata circondato da un nucleo motorizzato di governativi. Diciotto persone sono state fucilate sul posto e sono ancora esposte sulla piazza del sobborgo.

I due ufficiali incaricati della scuola, il capitano colonnello Cortines ed Isabeta, sono stati tratti in arresto questa mattina dopo la ricapitolazione dell'edificio. Con ogni probabilità verranno fucilati quanti responsabili della sommossa.

Alle sette del mattino tutto era normale a Buenos Ayres, ed il giornale « La Prensa » usciva con un semplice articolo informativo sulla rivolta. Non un commento alla medesima.

Nelle province di La Plata e Santa Rosa la situazione era invece più seria che non nella capitale. A La Plata il settimo reggimento di fanteria si era autodifinito « esercito di liberazione » e la caserma si era trasformato in un forte. Mitraglieri alle finestre, durante la notte, sparavano sulla cappella del battistero, bombardavano sulla caserma del battistero, sparavano bombe di piccole dimensioni, ed il nucleo degli effettivi in armi. Una radio degli insorti si applicava alle altre forze armate, invitandole ad unirsi al movimento, ma i governativi avevano saldamente in mano la situazione: il generale Lázaro, comandante della piazza di La Plata, assunse il comando di tutte le forze federali, mentre anche duecento ribelli erano già bombardati dalla caserma del battistero.

Il generale Lázaro, che si trovava in navigazione sul fiume Paraná, reduce da una visita ufficiale alla provincia di Santa Fe, si trasferiva a bordo di

Il principale obiettivo degli

una unità da guerra, allorché insorti era però costituito dal-

scuola sottufficiale del Camino che venivano trovati in po de Mayo, che veniva occupata d'improvviso. Per quattro ore le chiamate esercitasse attivamente una radio clandestina immobile, inviando messaggi in funzione, e che trasmetteva sulla lunga distanza, usata dai governativi, per trasmettere il movimento praticamente cessato. Il più

grave fatto di sangue avvenne, secondo i giornali, nel cuore della notte, quando il movimento si estese e prese il controllo di tutto il paese, dove un gruppo di ribelli pubblici sono caduti in mano a circoscrizioni di rivoluzionari entro l'abito. La Camera generale del lavoro è stata dagli insorti rientrata, e la radio governativa della compagnia postale e dell'autonomo comando delle forze di polizia è stata circondato da un nucleo motorizzato di governativi. Diciotto persone sono state fucilate sul posto e sono ancora esposte sulla piazza del sobborgo.

I due ufficiali incaricati della scuola, il capitano colonnello Cortines ed Isabeta, sono stati tratti in arresto questa mattina dopo la ricapitolazione dell'edificio. Con ogni probabilità verranno fucilati quanti responsabili della sommossa.

Alle sette del mattino tutto era normale a Buenos Ayres, ed il giornale « La Prensa » usciva con un semplice articolo informativo sulla rivolta. Non un commento alla medesima.

Nelle province di La Plata e Santa Rosa la situazione era invece più seria che non nella capitale. A La Plata il settimo reggimento di fanteria si era autodifinito « esercito di liberazione » e la caserma si era trasformato in un forte. Mitraglieri alle finestre, durante la notte, sparavano sulla cappella del battistero, bombardavano sulla caserma del battistero, sparavano bombe di piccole dimensioni, ed il nucleo degli effettivi in armi. Una radio degli insorti si applicava alle altre forze armate, invitandole ad unirsi al movimento, ma i governativi avevano saldamente in mano la situazione: il generale Lázaro, comandante della piazza di La Plata, assunse il comando di tutte le forze federali, mentre anche duecento ribelli erano già bombardati dalla caserma del battistero.

Il generale Lázaro, che si trovava in navigazione sul fiume Paraná, reduce da una visita ufficiale alla provincia di Santa Fe, si trasferiva a bordo di

Il principale obiettivo degli

una unità da guerra, allorché insorti era però costituito dal-

scuola sottufficiale del Camino che venivano trovati in po de Mayo, che veniva occupata d'improvviso. Per quattro ore le chiamate esercitasse attivamente una radio clandestina immobile, inviando messaggi in funzione, e che trasmetteva sulla lunga distanza, usata dai governativi, per trasmettere il movimento praticamente cessato. Il più

grave fatto di sangue avvenne, secondo i giornali, nel cuore della notte, quando il movimento si estese e prese il controllo di tutto il paese, dove un gruppo di ribelli pubblici sono caduti in mano a circoscrizioni di rivoluzionari entro l'abito. La Camera generale del lavoro è stata dagli insorti rientrata, e la radio governativa della compagnia postale e dell'autonomo comando delle forze di polizia è stata circondato da un nucleo motorizzato di governativi. Diciotto persone sono state fucilate sul posto e sono ancora esposte sulla piazza del sobborgo.

I due ufficiali incaricati della scuola, il capitano colonnello Cortines ed Isabeta, sono stati tratti in arresto questa mattina dopo la ricapitolazione dell'edificio. Con ogni probabilità verranno fucilati quanti responsabili della sommossa.

Alle sette del mattino tutto era normale a Buenos Ayres, ed il giornale « La Prensa » usciva con un semplice articolo informativo sulla rivolta. Non un commento alla medesima.

Nelle province di La Plata e Santa Rosa la situazione era invece più seria che non nella capitale. A La Plata il settimo reggimento di fanteria si era autodifinito « esercito di liberazione » e la caserma si era trasformato in un forte. Mitraglieri alle finestre, durante la notte, sparavano sulla cappella del battistero, bombardavano sulla caserma del battistero, sparavano bombe di piccole dimensioni, ed il nucleo degli effettivi in armi. Una radio degli insorti si applicava alle altre forze armate, invitandole ad unirsi al movimento, ma i governativi avevano saldamente in mano la situazione: il generale Lázaro, comandante della piazza di La Plata, assunse il comando di tutte le forze federali, mentre anche duecento ribelli erano già bombardati dalla caserma del battistero.

Il generale Lázaro, che si trovava in navigazione sul fiume Paraná, reduce da una visita ufficiale alla provincia di Santa Fe, si trasferiva a bordo di

Il principale obiettivo degli

una unità da guerra, allorché insorti era però costituito dal-

scuola sottufficiale del Camino che venivano trovati in po de Mayo, che veniva occupata d'improvviso. Per quattro ore le chiamate esercitasse attivamente una radio clandestina immobile, inviando messaggi in funzione, e che trasmetteva sulla lunga distanza, usata dai governativi, per trasmettere il movimento praticamente cessato. Il più

grave fatto di sangue avvenne, secondo i giornali, nel cuore della notte, quando il movimento si estese e prese il controllo di tutto il paese

Il cronista riceve  
dalle 17 alle 22

VERSO L'APERTURA A DESTRA?

## I colloqui della D.C. si estendono al M.S.I.

Incontro Petrucci-Aureli - Minaccioso articolo contro le «voci» sul futuro sindaco

Una nuova notizia è venuta ieri a confermare che gli organi dirigenti della DC romana stanno attivamente cercando di stringere accordi per preparare l'apertura a destra: il consigliere provinciale del comitato romano della DC, si è incontrato con il consigliere provinciale del MSI, Aurelio Neri. Si sono particolari del colloquio, ma è facile intuire che il rappresentante della DC avrà discusso sulle condizioni per ottenere i voti del gruppo missino alla Provincia.

In questo modo continua a svilupparsi la manovra di cui parecchi sospettarono subito dopo aver conosciuto l'ordine del giorno, di tono smaccatamente immobilista, approvato dalla maggioranza del comitato romano della DC. Il sospetto del resto, era plenamente giustificato almeno da due considerazioni: in primo luogo, che quel documento era stato approvato dopo il rifiuto di due altri ordini dei giornali che postulavano con energia, anche se in misura diversa, la chiusura a destra; in secondo luogo, che esso era stato presentato da D'Eerna ed Evangelisti, due uomini notoriamente legati a filo doppio con la destra antrocciana (alla quale, d'altra parte, sono legati i membri della maggioranza del comitato romano).

Del resto, non è possibile che la DC possesse notoriamente simpatie nei confronti del comitato provinciale, non si poteva dare credito a un ordine del giorno del tipo di quello approvato dal comitato romano. La situazione di Roma è giunta ormai a un punto saliente critico che non ammette immobilismi: occorre muoversi, in senso o nell'altro. Avendo rifiutato di muoversi nel senso indicato dal suggerito popolare, e cioè a sinistra, il comitato romano della DC non aveva che orientarsi a destra, per cercare quella maggioranza che dopo il 27 maggio, il cosiddetto centro non ha più nella nostra città. E' da vedere, però, se una simile manovra potrà essere portata fino in fondo: i repubblicani, i socialdemocratici e la stessa base di non inghiottiranno tanto facilmente il rosso che il comitato romano della DC e i sen. Tupini non rebbero loro ammissione. Una significativa conferma la si è avuta dalla riunione stessa nella quale è stato votato l'ordine del giorno: la minoranza si è dimessa dalla Giunta esecutiva in segno di protesta.

E' da registrare, infine, un minaccioso articolo, scritto ieri dal consigliere comunale dc, Ceroni, sul *Messaggero*: in esso si deploia, in sostanza, che ci sia quella DC che mette in giro «voci» sui possibili candidati, sia pure da quelle di Tupini, e si invitano senza tanti riguardi costoro a ritirarsi e a rassegnarsi ad essere battuti dal capitolino. Non si fanno nomi, ma il discorso — che si riferisce evidentemente alle notizie che le agenzie di hanno continuato a dare in questi giorni sulle possibili candidature a sindaco di Ciocci, Angelilli e Borromeo — è chiaramente il simbolo di una atmosfera tutt'altro che pacifica nelle file dc.

**Convocato per domani il comitato federale**

**Domani alle ore 17 è convocato in sede il Comitato federale, all'ordine del giorno: «Problemi inerenti la formazione della giunta comunale e della giunta provinciale».**

Un altro motociclista è morto sulla via Ostiense — Una vecchia rimane travolta a Monterotondo — Le altre sciagure

La giornata festiva è stata funestata da una serie di particolari incidenti stradali nei quali hanno trovato la morte tre persone. Nello scontro, il Fruttifero, di 25 anni, prete, correva la via Tiburtina Valeria, un motociclista, sbandato, è stato stritolato dalle pedane ruote di un camion.

Verso le ore 13.15 Duilio Fruttifero, di 25 anni, prete, correva la via Tiburtina Valeria a bordo di una moto targata Foligno 47004. Giunto all'altezza del chilometro 9,5, per cause ancora non accertate, il giovane improvvisamente

## Tragica morte di due operai vittime di infortuni sul lavoro

Il primo è caduto da un palo della rete elettrica  
L'altro è stato travolto dal palo di un pagliaio

Nella giornata di ieri si sono verificati due gravissimi infortuni sul lavoro: nel primo, infatti, un lavoratore, mentre era impegnato con un attrezzo, colto da altri dolori addominali. Soccorso dalla madre e trasportato al S. Giovanni, il piccolo è stato giudicato guaribile in 3 giorni. È stato accertato che il D'Andrea è rimasto leggermente intossicato dall'ingestione di un gelato aviarlo, acquistato presso una gelateria di via Ostiense.

Tre donne, tutte abitanti in via Aurora, sono rimaste intossicate da gelati guasti. Verso le ore 10 di ieri mattina Tilde Pellegrini, di 29 anni, abitante di via Caviglioglio, rispettivamente di 29 e 22 anni, due abitanti al numero 98 e 96 di via Aurora, la signora Ofelia Conigelli, di 29 anni, abitante al numero 94, improvvisamente dopo aver ingurgitato dei gelati acquistati in via Casilina, sono state colte da forti dolori addominali.

Socorse e accompagnate dal familiari all'ospedale di San Giovanni, le Rieccio e la Cenacchelli sono state giudicate guaribili in pochi giorni, avendo riportato soltanto lievi forme di intossicazione, dovuta a gelati avariati.

Le autorità indagano per accertare la responsabilità di coloro che hanno confezionato i gelati.

## Ucciso da un camion dopo uno scontro un motociclista sulla Tiburtina Valeria

La giornata festiva è stata funestata da una serie di particolari incidenti stradali nei quali hanno trovato la morte tre persone. Nello scontro, il Fruttifero, di 25 anni, prete, correva la via Tiburtina Valeria, un motociclista, sbandato, è stato stritolato dalle pedane ruote di un camion.

Verso le ore 13.15 Duilio Fruttifero, di 25 anni, prete, correva la via Tiburtina Valeria a bordo di una moto targata Foligno 47004. Giunto all'altezza del chilometro 9,5, per cause ancora non accertate, il giovane improvvisamente

è venuto a collisione con un'altra moto, targata Roma 16085, della quale era conduttore Giacomo Valentini, di 43 anni. In via Montebello all'altezza di via La Spezia, sono stati travolti da una vettura, targata Roma numero 101196, pilotata da Giuseppe Rucci. Il Valentini ha riportato lievi escoriazioni.

Un'impressionante e tragico incidente si è verificato l'altro sera sulla Tiburtina Valeria: un motociclista, sbandato, è stato stritolato dalle pedane ruote di un camion.

Sul luogo dell'incidente si è recata la polizia stradale, la quale, dopo i rilievi del caso, ha ordinato la rimozione delle membra straziate del giovane motociclista.

Un'altra sciagura è avvenuta sulla via Ostiense. Verso le ore 13.15 Bruno Mattioli, di 20 anni, abitante di via Caviglioglio 72, percorreva la strada in motocicletta. All'altezza del grande raccordo anulare, per cause ancora non accerte, il giovane ha sbiadato andando a cozzare pesantemente contro la fiancata di un autocarro. Soccorso e trasportato al S. Camillo, il Mattioli vi è giunto cadavere.

A Monterosello, verso le 10, la signora Pierina Minnucci, di 82 anni, è stata travolta da un'ambulanza che era abituata a una lambretta condotta da un certo Vincenzo Di Stefano. La povera vecchia è deceduta all'ospedale locale pochi minuti dopo essere stata ricoverata.

In condizioni disperate è stato ricoverato all'ospedale di S. Giovanni, il 18enne Marcello Uncinotti. Alle 8.20 il ragazzo viaggiava in via di Torpignattara su una bicicletta quando, poco prima dell'incrocio con la Tufola, è stato investito da una vettura 1000 che doveva guidata da Costantino Coluccini, abitante in via Cinnamonti 32. Nell'incidente l'Uncinotti ha riportato la frattura del cranio con fuoruscita di materie cerebrali.

Nello stesso ospedale è stato ricoverato in osservazione l'imbianchino 22enne Ezio Di Noto, domiciliato in via Tuscolana. In via di Torre Telesio, alle 13, era caduto rovinosamente con la sua moto per improvviso sbandamento.

Sempre all'ospedale S. Giovanni è stata ricoverata con prognosi riservata la 38enne Teodolinda Sassaroli, abitante in via Modica 1. Alle 9 era venduta di oggetti non preziosi.

## CONVOCAZIONI

Segretari delle imprese della casa e degli esp. alle ore 19 in Palazzo delle Poste.

Responsabili della pubblica amministrazione, ore 19 alle ore 21, via Acciari, 10.

Responsabili, ore 19 alle ore 21, via Acciari, 10.

A.N.P.I., ore 19 alle ore 21, via Acciari, 10.

CONFERENZE

Segretari delle imprese della casa e degli esp. alle ore 19 in Palazzo delle Poste.

Responsabili della pubblica amministrazione, ore 19 alle ore 21, via Acciari, 10.

Responsabili, ore 19 alle ore 21, via Acciari, 10.

A.N.P.I., ore 19 alle ore 21, via Acciari, 10.

CONFERENZE

Segretari delle imprese della casa e degli esp. alle ore 19 in Palazzo delle Poste.

Responsabili della pubblica amministrazione, ore 19 alle ore 21, via Acciari, 10.

Responsabili, ore 19 alle ore 21, via Acciari, 10.

A.N.P.I., ore 19 alle ore 21, via Acciari, 10.

CONFERENZE

Segretari delle imprese della casa e degli esp. alle ore 19 in Palazzo delle Poste.

Responsabili della pubblica amministrazione, ore 19 alle ore 21, via Acciari, 10.

Responsabili, ore 19 alle ore 21, via Acciari, 10.

A.N.P.I., ore 19 alle ore 21, via Acciari, 10.

CONFERENZE

Segretari delle imprese della casa e degli esp. alle ore 19 in Palazzo delle Poste.

Responsabili della pubblica amministrazione, ore 19 alle ore 21, via Acciari, 10.

Responsabili, ore 19 alle ore 21, via Acciari, 10.

A.N.P.I., ore 19 alle ore 21, via Acciari, 10.

CONFERENZE

Segretari delle imprese della casa e degli esp. alle ore 19 in Palazzo delle Poste.

Responsabili della pubblica amministrazione, ore 19 alle ore 21, via Acciari, 10.

Responsabili, ore 19 alle ore 21, via Acciari, 10.

A.N.P.I., ore 19 alle ore 21, via Acciari, 10.

CONFERENZE

Segretari delle imprese della casa e degli esp. alle ore 19 in Palazzo delle Poste.

Responsabili della pubblica amministrazione, ore 19 alle ore 21, via Acciari, 10.

Responsabili, ore 19 alle ore 21, via Acciari, 10.

A.N.P.I., ore 19 alle ore 21, via Acciari, 10.

CONFERENZE

Segretari delle imprese della casa e degli esp. alle ore 19 in Palazzo delle Poste.

Responsabili della pubblica amministrazione, ore 19 alle ore 21, via Acciari, 10.

Responsabili, ore 19 alle ore 21, via Acciari, 10.

A.N.P.I., ore 19 alle ore 21, via Acciari, 10.

CONFERENZE

Segretari delle imprese della casa e degli esp. alle ore 19 in Palazzo delle Poste.

Responsabili della pubblica amministrazione, ore 19 alle ore 21, via Acciari, 10.

Responsabili, ore 19 alle ore 21, via Acciari, 10.

A.N.P.I., ore 19 alle ore 21, via Acciari, 10.

CONFERENZE

Segretari delle imprese della casa e degli esp. alle ore 19 in Palazzo delle Poste.

Responsabili della pubblica amministrazione, ore 19 alle ore 21, via Acciari, 10.

Responsabili, ore 19 alle ore 21, via Acciari, 10.

A.N.P.I., ore 19 alle ore 21, via Acciari, 10.

CONFERENZE

Segretari delle imprese della casa e degli esp. alle ore 19 in Palazzo delle Poste.

Responsabili della pubblica amministrazione, ore 19 alle ore 21, via Acciari, 10.

Responsabili, ore 19 alle ore 21, via Acciari, 10.

A.N.P.I., ore 19 alle ore 21, via Acciari, 10.

CONFERENZE

Segretari delle imprese della casa e degli esp. alle ore 19 in Palazzo delle Poste.

Responsabili della pubblica amministrazione, ore 19 alle ore 21, via Acciari, 10.

Responsabili, ore 19 alle ore 21, via Acciari, 10.

A.N.P.I., ore 19 alle ore 21, via Acciari, 10.

CONFERENZE

Segretari delle imprese della casa e degli esp. alle ore 19 in Palazzo delle Poste.

Responsabili della pubblica amministrazione, ore 19 alle ore 21, via Acciari, 10.

Responsabili, ore 19 alle ore 21, via Acciari, 10.

A.N.P.I., ore 19 alle ore 21, via Acciari, 10.

CONFERENZE

Segretari delle imprese della casa e degli esp. alle ore 19 in Palazzo delle Poste.

Responsabili della pubblica amministrazione, ore 19 alle ore 21, via Acciari, 10.

Responsabili, ore 19 alle ore 21, via Acciari, 10.

A.N.P.I., ore 19 alle ore 21, via Acciari, 10.

CONFERENZE

Segretari delle imprese della casa e degli esp. alle ore 19 in Palazzo delle Poste.

Responsabili della pubblica amministrazione, ore 19 alle ore 21, via Acciari, 10.

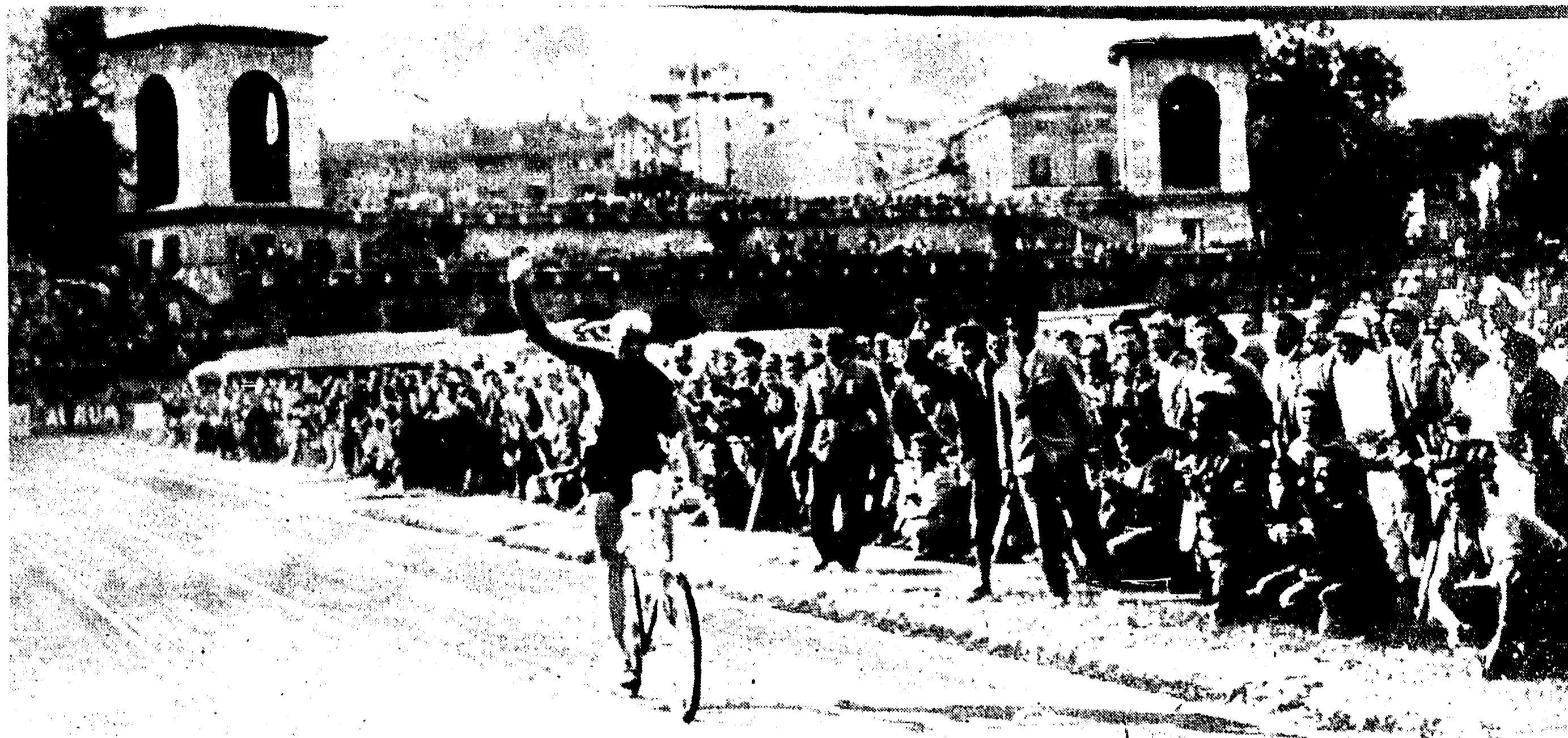
Responsabili, ore 19 alle ore 21, via Acciari, 10.

A.N.P.I., ore 19 alle ore 21, via Acciari, 10.

&lt;p

**L'Unità** — AVVENTIMENTI SPORTIVI — **L'Unità**

# A Piazza l'ultima vittoria del Giro



MILANO — L'ultima vittoria di tappa della trentanovesima edizione del Giro d'Italia: PIAZZA precede di circa 200 metri il gruppo

## APPLAUSI ai superstiti del Bondone

L'ultima tappa è stata fiacca e monotona

(Dal nostro inviato speciale ATILIO CAMORIANO)

MILANO, 10. — Ultimo appuntamento. Il traguardo dei nostri sogni, è ormai vicino. E' un tardo appuntamento, quello che ci da dall'ultima corsa: l'aspettiamo come una liberazione.

Questo «Giro» ci ha tolto le ultime illusioni, alle quali ci aggrappavamo per dire che il «Giro» è una festa, la più bella festa del nostro sport.

Ultimo appuntamento. L'ultimo appello. E la bandiera via! s'abbassa per l'ultima volta. Sono le ore 11; andiamo da San Pietroburgo a Milano: km. 113.

Freseura nella Val Brembana. Leggo un cartello: dice: «Milano è vicina». Leggo anche Magni, e sorride: «Magni è vicino». Gau! ha vinto.

Il cielo è grigio. Poi la pioggia. Ma non dura. Uno scatto di Bondetti. Poi per due ore, la voce dello speaker non fa che ripetere: «tutti in gruppo».

Passa Bergamo passa Treviglio, passa Monza. I «trosi» di Monza sono orgogliosi di Magni. L'hanno scritto sui muri, sulla strada, sui cartelli e ora lo gridano. Ma leggo anche un avviva per Gau! evviva anche i «tifosi» di Monza.

Tutti in gruppo, ancora tutti in gruppo, sempre tutti in gruppo. Volata sul traguardo della «tappa al volo» di saranno: Piazza batte Fantini e Albani.

Un po' di sole, e un corridoio di folla alla fine del quale c'è Milano. L'ultimo traguardo è teso sulla pista di terra battuta dell'Arena. C'è anche la banda che aspetta il «Giro».

«Gau! è gagliardo; ha vinto a Sarnico e vince a Milano, che raggiunge con 22° di vantaggio sul gruppo, la testa al quale si piazzano, nell'ordine, Baroni, Filippi, Sorgelos, De Santis, Moser, Tognacini, Giudice, Monti, Cainero e altri.

Applausi a Gau!, Applausi a Magni. Applausi a tutti i superstiti del Monte Bondone. Ai quali noi, ancora una volta, gridiamo evviva!

MASSACRANTE SELEZIONE NELLA TRADIZIONALE MARATONA MOTOCICLISTICA PER L'ITALIA

## A Dario Basso la Milano-Taranto

(Dal nostro corrispondente)

TARANTO, 10. — L'undicesima edizione della «Milano-Taranto», la più classica competizione motociclistica italiana su strada, ha avuto il suo epilogo gareggiante, festante in un meraviglioso scenario di follia nel magnifico lungomare di Taranto. Il primo a addossi questo eccezionale spettacolo sportivo è stato il giovane Degli Antoni, che alle ore 13,08 dopo una furosa galoppata di circa 1300 chilometri, ha aperto la serie degli arrivi: dietro Degli Antoni tutti gli altri di minuto in minuto fino alle ore 18,15, ora in cui la giuria ha chiuso e smobilitato.

Per tutti ci sono stati applausi, comunque quelli più caldi sono stati per Dario Basso, un ventenne di ventotto anni, il quale alla guida di una Gilera Saturno 500 ha meritatamente vinto — torcendendo ogni pronostico della vigilia — la grande maratona motociclistica con l'ottimo tempo di ore 11,53'27" alla media di km. 108,730. A completare il successo

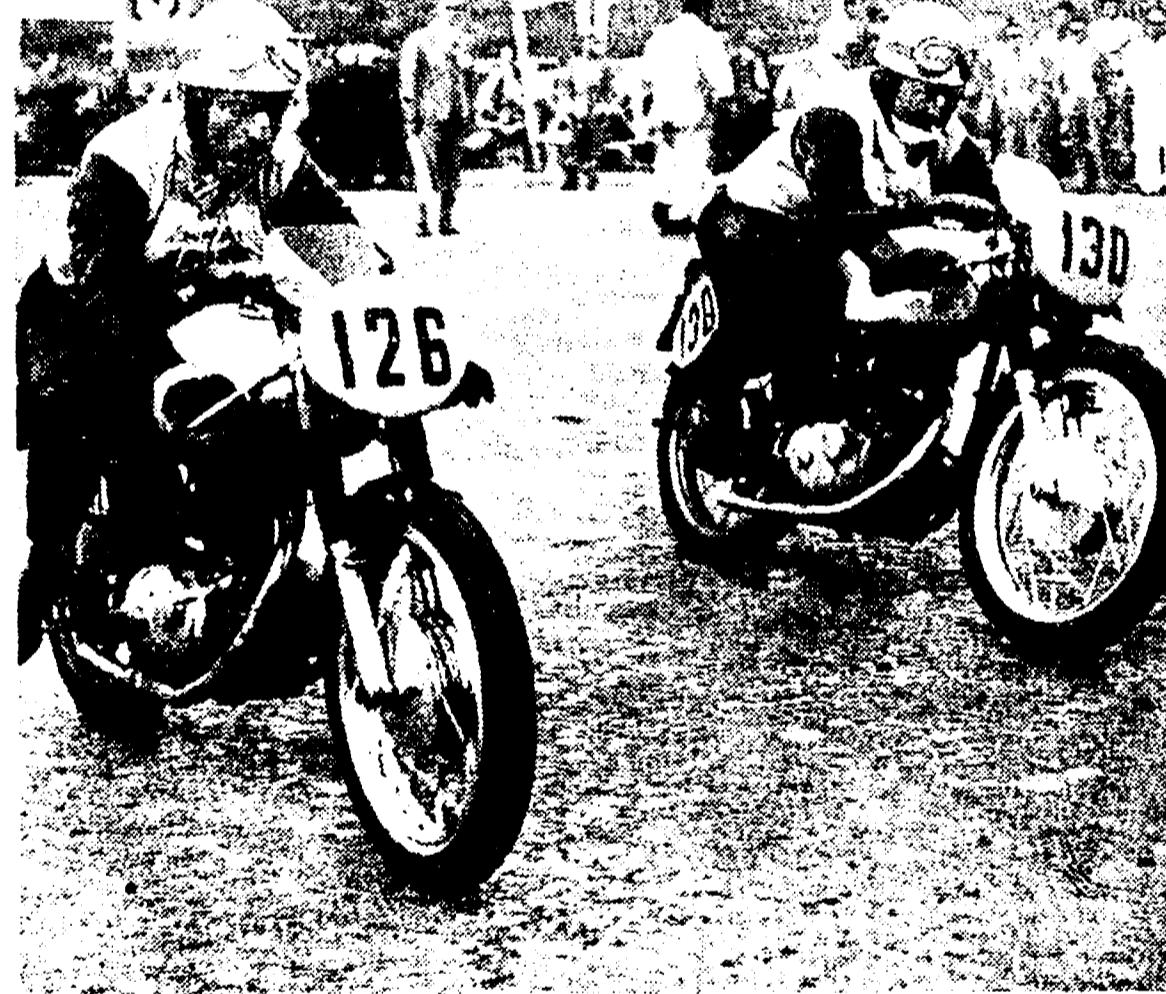
ENILDE D'IPPOLITO

(Continua in 4 pag. 8 col.)

della Gilera si è aggiunto il secondo posto conquistato da Pietro Carissimi, il quale su una 500 cc, ha coperto il percorso in 12 ore 7'32". Al terzo posto è finito Gino Franzosi, su Bianchi 250 sport con il tempo di 12,09'21".

Sul piano tecnico la corsa non ha deluso: essa è stata ricca di fasi interessanti e drammatiche. Un quadro riuscito, anche se non completo, per definire di organizzazione lo più riconosciuto dai dati raccolti con difficoltà dalla direzione della gara a Taranto: dei 233 iscritti alla Milano-Taranto, 23 sono partiti da Milano.

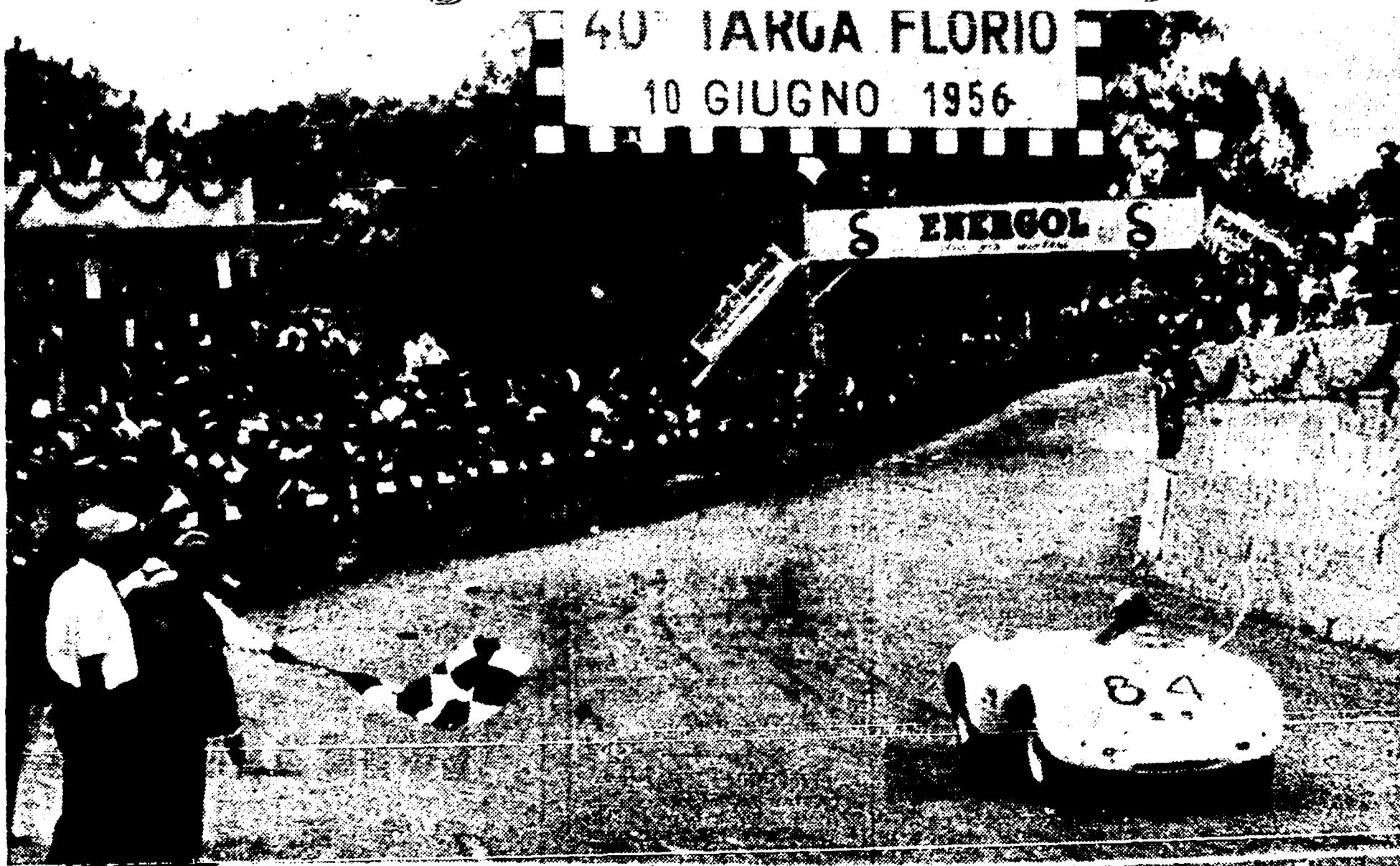
A Bologna i conduttori transitati sono stati 205, a Firenze 186, a Viterbo 160. A Roma, primo posto di selezione per gli arrivati oltre la media stabilita, sono rientrati ufficialmente in gara 150 concorrenti. A Napoli, altro posto di selezione, chiuso alle 14,43, i concorrenti si sono ridotti a 124; a Foggia sono scesi a 117, a Bari a 111. Al traguardo di



## Umberto Maglioli trionfa nella Targa Florio

40° TARGA FLORIO  
10 GIUGNO 1956

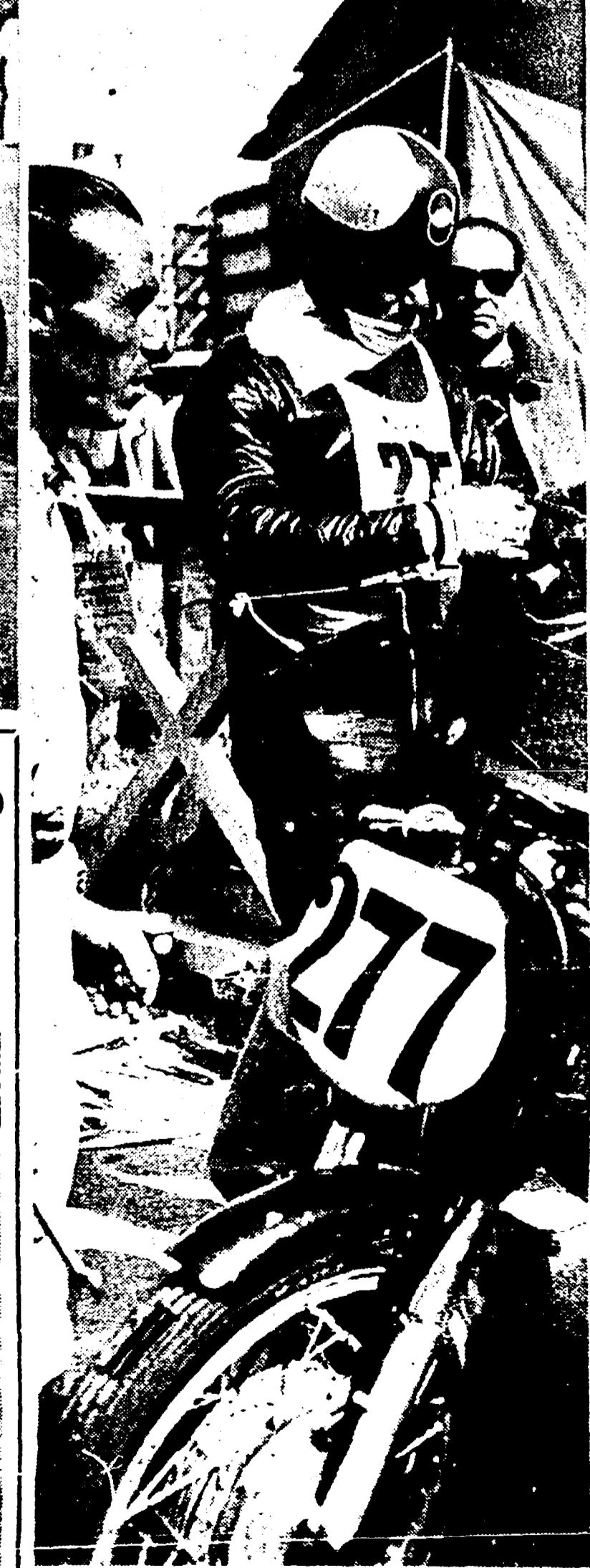
S ENERGOL S



## Il cuore non basta

Sino all'ultimo gli sportivi italiani hanno sperato che il «vecchio», indomabile Fiorenzo riuscisse a compiere il miracolo di rovesciare un verdetto che la piana tecnica già era deciso: portavoce MAGNI, sofferente per la frattura alla clavicola e per le dure fatiche della «tappa-massacro» non è riuscito a ripetere il tiro che lo scorso anno giocò nel finale a Nencini. Comunque la prova di Magni al Giro è stata superba, ammirabile per tenacia e coraggio e il secondo posto assoluto in classifica conquistato dal campione è un giusto e meritato riconoscimento.

MARSALA — Al volante di una «Porsche 1500» Umberto Maglioli ha colto una brillante affermazione nella Targa Florio: ecco il valente pilota biellese mentre taglia vittorioso il traguardo. (Leggete in IV pagina il servizio sulla corsa)



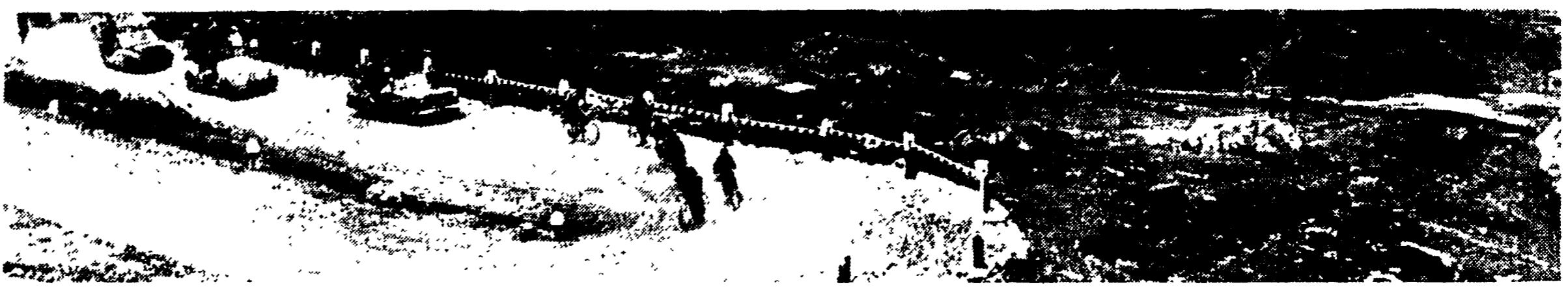
Costretto al ritiro per un incidente poco dopo Roma il grande favorito della gara FRANCISCI, un outsider si è aggiudicata la grande cavalcata motoristica che, come ogni anno, ha portato i concorrenti da Milano a Taranto. La gara è stata severissima: difatti appena la metà dei concorrenti è riuscita a tagliare il traguardo finale. Nelle foto a sinistra un passaggio di Vanzonei (126) e Damilotti (130) vincitore delle 175 cc. di serie; a destra Carissimi che si è piazzato al secondo posto della classifica generale assoluta, al posto di controllo di Roma.





**GIRO D'ITALIA: PER LA TERZA VOLTA AFFERMAZIONE DI UN ATLETA STRANIERO NELLA PIU' BELLA CORSA A TAPPE D'ITALIA**

# STOP!



La carovana rosa è arrivata stancamente all'ultimo traguardo. Le novità del signor Torriani non hanno rinvivito il «Giro» e solo i passi dolomitici sono stati, come sempre, i giudici inappellabili

## Sulla superba vittoria di Charly Gaul l'ombra del "massacro" del Bondone

Le forze della natura, la fatica, il dolore hanno avuto un peso determinante sul risultato finale ed hanno impedito a Fornara, Desfilippis, Bahamontes e Nencini di difendere le loro possibilità

(Dai nostri inviati)

MILANO, 10 — A Pierre Chany de L'Equipe c'è che gli andava a far visita a Salerno. Charly Gaul diceva: «Basta così. Questa corsa non mi interessa più. Cercherò di realizzare un altro exploit, tipo Campobasso, e poi tornerò a casa».

Charly Gaul, a Salerno aveva un dubbio per capello — come si dice. Per una questione di danaro, s'era incontrato con Clerici, il quale gli aveva chiesto di dividere la torta dei premi, come usan fare tutti gli atleti delle quattro corse nelle quali tappa.

«No», disse Gaul, «i soldi sono di chi se li guadagna». Furono di Clerici. E furon di Guerra.

come tutti, era lontano dall'idea che nella corsa da Merano a Trento-Alto le cose sarebbero andate come sono andate.

Al piede delle grandi salite delle Alpi, le posizioni di Gaul, nelle classiche gerighe, erano indubbi, e quindi il suo ritardo. Fornara, più di un quarto di ora. E con l'arrampicata sul Passo della Stelvio, fatto proges, Gaul non fuori. Non restava che la «tappa della decisione», la tappa cioè — del Passo di Costanza, del Passo di Rolle, del Passo della Gobba, del Passo di Broon, e di Monte Bondone. Anche il Gaul può essere stato un po' di classe, per esempio, nel Fornara, ma l'arrampicata sul Passo della Stelvio, fatto proges, Gaul non fuori. Non restava che la «tappa della decisione».

St pensare! Se si va avanti così, Gaul, infine, la spunta, ma gli altri, i Fornara, i Moser, i Brankart, arrivano più presto di lui, e perciò lo scatenano di classi e di classe, e soprattutto restituono quelle che erano.

Ma la pioggia si faceva sempre più battente, e veniva sempre più ruento. E il freddo, sempre più pungente, faceva crollare gli atleti. S'era già perduto per strada i Clerici, gli Astrua, i Buratto, cominciano a perdere, i Nencini, i Desfilippis, i Fabbris, i Ramei, e vedeva che, da un momento all'altro, tutti altri si sarebbero perduti.

E veniva la «tappa della decisione». Dovrà essere una tappa maledetta.

Cielo grigio a Merano. Quelche spruzzata di acqua. Poi il vento che asciuga la

pioggia. La pioggia furiosa cominciò dopo Bolzano; cominciarono — cioè — all'inizio dell'arrampicata del Passo di Costanza, sul cui traguardo Gaul la spuntava. Fornara, finita, la discesa di Gaul. Il quale dimostrava d'aver un gran punto. E vennero gli altri: Gaul, e Charly Gaul, poi, forse, da.

Nel suo e fuor di tempo, con la pioggia, il fango, il vento, il freddo, Gaul s'avvicinava sempre più alle salite e si perdeva nelle discese.

Si pensava: Se si va avanti così, Gaul, infine, la spunta, ma gli altri, i Fornara, i Moser, i Brankart, arrivano più presto di lui, e perciò lo scatenano di classi e di classe, e soprattutto restituono quelle che erano.

Ma la pioggia si faceva sempre più battente, e veniva sempre più ruento. E il freddo, sempre più pungente, faceva crollare gli atleti. S'era già perduto per strada i Clerici, gli Astrua, i Buratto, cominciano a perdere, i Nencini, i Desfilippis, i Fabbris, i Ramei, e vedeva che, da un momento all'altro, tutti altri si sarebbero perduti.

La sette di domani rende antipatico il maltempo, e il bisticcio Gaul-Clerici che ho più sopra raccontato ben definisce, a proposito della sua sette di domani, il campione del Lussemburgo. Il quale per un fatto di soldi, ha messo la rottura nella squadra di Guerre staccandolo.

Ma le cose, per Guerra, sono andate bene, infine. Come da lui, la sua fatidica tappa, il 19-5-1956, Klobet, 1956 Clerici, 1956 Gaul. E felicità di Guerra, di quale soldi ne ha guadagnato, un grossa mucchia, nel «Giro».

Rimasti dalla sette, demolti dal dolore, gli atleti continuavano la «tappa terribile».

Piangevano e gemevano

sopra del Bondone e di Monte Bondone; d'altra parte molte fotografie parlano chiaro, in proposito. Ma un radioreporter ha visto soltanto Monti prendere le spinte, gli altri no; gli altri non li ha visti, non li ha voluti vedere. Tutto regolare, poi, per la Guerra. La quale, dopo la tappa, si è sentita, non ha scambiato neanche un saluto, e neanche un sorriso.

E ora ci si chiede: E regolare, e questo, Fornara, di arrivò alla corsa di Merano a Trento-Alto? e, quindi, il verdetto, in classifica ufficiale della gara?

I pezzi grossi dell'Uvù e del Giro, dicono che non hanno creduto opportuno darla. La prima maledetta tappa della corsa di Merano a Trento-Alto, e quindi il verdetto, in classifica ufficiale della gara?

I pezzi grossi dell'Uvù e del Giro, dicono che non hanno creduto opportuno darla. La prima maledetta tappa della corsa di Merano a Trento-Alto, e quindi il verdetto, in classifica ufficiale della gara?

Già, e invece, continuavano la «tappa terribile».

Gli atleti, dicevo, continuavano la «tappa terribile».

Già, e invece, continuavano la «tappa terribile».

guarda di Monte Bondone. Vince la tappa maledetta. E vince la tappa maledetta. Gaul, che è Charly Gaul? E un esile, elegante bel ragazzo, ricco di vita, pronto a distribuire le voci della tempesta, che s'è qualificata nella Dolomiti. Gaul è uno specialista della salita, per le sue arrampicate, usate a rapporti piccoli, e — così — le sue gambe dànno una impressione di grazia come bielle d'una slanciata struttura.

L'arrampicata gli appartiene, come come è appartenuta ai «loups» dell'anno passato. Le altre montagne del «Pire» di un anno fa sono state tutte o quasi di Gaul, come tutte o quasi sono state di Gaul la metà montagne del «Giro» di quest'anno.

Arrampicata, quale è portato, e portato, e portato, Gaul, se dovrebbe, ha potuto di cadere e di rotolarsi su sua faccia da «attore ignorante», che certo avrebbe successo a Hollywood e a Cinecittà. In più, Gaul, come aveva deciso, ha superato di nuovo la montagna di Monte Bondone, dove si è qualificata la sua faccia da «attore ignorante», che certo avrebbe successo a Hollywood e a Cinecittà.

La sette di domani rende antipatico il maltempo, e il bisticcio Gaul-Clerici che ho più sopra raccontato ben definisce, a proposito della sua sette di domani, il campione del Lussemburgo. Il quale per un fatto di soldi, ha messo la rottura nella squadra di Guerre staccandolo.

ATTILIO CAMORIANO



FAUSTO COPPI stringe la mano a Charly Gaul: e il riconoscimento del «campionissimo» al campione che sorge

SCARSI RISULTATI TECNICI PER LE AVVERSE CONDIZIONI DEL TEMPO

## Fantuzzi (400 ost.) e Ballotta (asta) vittoriosi nelle gare atletiche universitarie di Parigi

Record italiano della Mattana nel salto in lungo ai campionati femminili vinti dalla FIAT - Due titoli alla Paternoster

PARIGI 10 — Le gare della riunione atletica internazionale svoltesi allo Stadio Jean Bouin, nelle quali hanno partecipato le rappresentazioni universitarie della Francia, Cecoslovacchia, Germania Orientale, Italia, Francia e per la prima volta, una rappresentativa sovietica, sono state avverse per un fatto di maltempo che ha reso pesanti poste e pedane, impedendo la realizzazione di risultati di un certo rilievo internazionale considerando la qualità degli atleti in gara.

Ma le cose, per Guerra, sono andate bene, infine. Come da lui, la sua fatidica tappa, il 19-5-1956, Klobet, 1956 Clerici, 1956 Gaul. E felicità di Guerra, di quale soldi ne ha guadagnato, un grossa mucchia, nel «Giro».

Ma le cose, per Guerra, sono andate bene, infine. Come da lui, la sua fatidica tappa, il 19-5-1956, Klobet, 1956 Clerici, 1956 Gaul. E felicità di Guerra, di quale soldi ne ha guadagnato, un grossa mucchia, nel «Giro».

Ma le cose, per Guerra, sono andate bene, infine. Come da lui, la sua fatidica tappa, il 19-5-1956, Klobet, 1956 Clerici, 1956 Gaul. E felicità di Guerra, di quale soldi ne ha guadagnato, un grossa mucchia, nel «Giro».

Ma le cose, per Guerra, sono andate bene, infine. Come da lui, la sua fatidica tappa, il 19-5-1956, Klobet, 1956 Clerici, 1956 Gaul. E felicità di Guerra, di quale soldi ne ha guadagnato, un grossa mucchia, nel «Giro».

Ma le cose, per Guerra, sono andate bene, infine. Come da lui, la sua fatidica tappa, il 19-5-1956, Klobet, 1956 Clerici, 1956 Gaul. E felicità di Guerra, di quale soldi ne ha guadagnato, un grossa mucchia, nel «Giro».

Ma le cose, per Guerra, sono andate bene, infine. Come da lui, la sua fatidica tappa, il 19-5-1956, Klobet, 1956 Clerici, 1956 Gaul. E felicità di Guerra, di quale soldi ne ha guadagnato, un grossa mucchia, nel «Giro».

Ma le cose, per Guerra, sono andate bene, infine. Come da lui, la sua fatidica tappa, il 19-5-1956, Klobet, 1956 Clerici, 1956 Gaul. E felicità di Guerra, di quale soldi ne ha guadagnato, un grossa mucchia, nel «Giro».

Ma le cose, per Guerra, sono andate bene, infine. Come da lui, la sua fatidica tappa, il 19-5-1956, Klobet, 1956 Clerici, 1956 Gaul. E felicità di Guerra, di quale soldi ne ha guadagnato, un grossa mucchia, nel «Giro».

Ma le cose, per Guerra, sono andate bene, infine. Come da lui, la sua fatidica tappa, il 19-5-1956, Klobet, 1956 Clerici, 1956 Gaul. E felicità di Guerra, di quale soldi ne ha guadagnato, un grossa mucchia, nel «Giro».

Ma le cose, per Guerra, sono andate bene, infine. Come da lui, la sua fatidica tappa, il 19-5-1956, Klobet, 1956 Clerici, 1956 Gaul. E felicità di Guerra, di quale soldi ne ha guadagnato, un grossa mucchia, nel «Giro».

Ma le cose, per Guerra, sono andate bene, infine. Come da lui, la sua fatidica tappa, il 19-5-1956, Klobet, 1956 Clerici, 1956 Gaul. E felicità di Guerra, di quale soldi ne ha guadagnato, un grossa mucchia, nel «Giro».

Ma le cose, per Guerra, sono andate bene, infine. Come da lui, la sua fatidica tappa, il 19-5-1956, Klobet, 1956 Clerici, 1956 Gaul. E felicità di Guerra, di quale soldi ne ha guadagnato, un grossa mucchia, nel «Giro».

Ma le cose, per Guerra, sono andate bene, infine. Come da lui, la sua fatidica tappa, il 19-5-1956, Klobet, 1956 Clerici, 1956 Gaul. E felicità di Guerra, di quale soldi ne ha guadagnato, un grossa mucchia, nel «Giro».

Ma le cose, per

UN POETA NEGRO DELLA GUADALUPA

## Africa sei schernita

Africa, sei schernita,  
ti fanno siepe intorno d'insulti,  
la tua carne è venduta,  
si ubriacano del tuo sangue,  
profanano i tuoi segreti.  
la tua tiara solare è sfondata a colpi di calci di fucile  
fino al collo;  
hanno trasformato in gogna la tua vegganza,  
ti hanno neccata, hanno pro-trutto il tuo volto pudico,  
hanno messo la musiniera, urlando ch'era guttural,  
alla tua voce che parlava nel silenzio delle ombre.  
Africa,  
mani e mani, risa e risa,  
le tue mani disimate fra i cespugli, così nude,  
straziate — il loro riso d'orgia felice.  
Non trevere nel combattimento nuovo,  
il fiotto vivo del tuo sangue elabora senza fallire  
una stazione costante. La notte è oggi in fondo alle paludi.  
Col potente dorso instabile d'un astro male addormentato,  
persevera e combatte, non avessi altro per scongiurare lo spazio  
che lo spazio del tuo nome irritato dalla siccità.  
Africa, le tue ossa spezzate, il tuo viso oltraggiato,  
le prigioni, gli sputi  
annodano nel vuoto del futuro un dio di sorrente  
e il fulmine vi conduce a bere un alto gregge di labbra  
e la sorgente stessa avida come l'elemento della roccia.  
Africa,  
fra le tempie dei tuoi tamburi, fra le mura del tuo riso,  
in fondo a te stessa si libra l'aquila d'un ricordo fumante.  
Lo spirito di paura dagli occhi di mercurio  
col suo fetore enorme soffoca la primavera.  
Ma la parola è dura, lo slancio sicuro, i tempi lacerati  
I giorni dimenticati camminano sempre,  
sprizzano in pubblico tra felici rovine  
dalle conchiglie curve nei dubbi dello sguardo.  
Nella pioggia  
l'albero grande dalle mani soccorrevoli sarà ogni albero:  
una tempesta d'alberi fra la schiuma inimmaginabile e le sabbie.  
Le cose nascoste risaliranno la china delle musiche addormentate.  
Una pioggia d'oggi: è caverna d'oriente.  
Il brivido che sorge dai neri fuochi obblati  
sgorga dalle umidificazioni, dalle ceneri delle parole amare,  
dalle cicatrici.  
Tutto liscio e nuovo un viso  
di sempre, nascondo volo, coperto di sputi, fratello del sole.  
(Trad. di A. Tullier)

AIME CESAIRE

A ROMA IL DIRETTORE DELLA "MATERNITÉ DES METALLURGIESTES,"

## Incontro con Fernand Lamaze pioniere del parto senza dolore

**La maternità è un processo naturale, che nulla ha di arcano né di pericoloso - Un progetto di legge in Francia - Deformazioni in certi ambienti cattolici del discorso di Papa Pio XII**

L'Istituto di Psicologia dell'Università di Roma abbiano incontrato ieri Fernand Lamaze, pioniere nel mondo occidentale del «parto psico-profilattico». Il metodo sovietico per partorire senza dolore. L'Illustré medico francese ha due anni, dei quali trentacinque di pratica ostetrica; egli sogna in Italia per insegnare, in un ciclo di conferenze e dimostrazioni tenute per invito delle Università a Milano, Bologna, Modena, Roma, quel che apprese nel 1951, quando si recò per la prima volta nell'U.R.S.S. Egli dirigeva allora la «Maternité des Metallurgistes», clinica ostetrica da lui creata con i fondi del suo studio ed avviata per partorire senza dolore. Il parto psico-profilattico viene applicato anche in altri paesi del mondo occidentale. In circa quaranta paesi sia è fatto quanto possa già si è fatto qualcosa. In particolare, oltre la Francia, il Portogallo, il Belgio e la Svizzera sono abbastanza avanti; ma l'interesse è enorme ovunque, ed un piano intero della mia clinica è stato trasformato in una specie di collegio, frequentato da medici di molte nazionalità, che vengono a far parte del suo studio. Ma non basta teorica, ma ritorna al loro paese diventando a loro volta educatori di altri colleghi. Se si considera che solo da cinque anni il nuovo metodo non viene più largamente applicato?

B. Le difficoltà stanno in parte nell'organizzazione della assistenza sanitaria. Ma soprattutto, è doloroso dirlo, gli ostacoli sorgono nel mondo medico. Vanno innanzitutto le basi teoriche e poi ritornano al loro paese diventando a loro volta educatori di altri colleghi. Se si considera che solo da cinque anni il nuovo metodo ha varcato i confini

### In Italia

D. Esistono quindi degli ostacoli all'estensione universale del nuovo metodo? In Italia, del resto, esso tarda a farsi strada, viene applicato da molti medici, ma non sempre direttamente dal prof. Malenotti, ma altrove non si è abbastanza avanti. Perché, suo giudizio, il parto psico-profilattico non viene più largamente applicato?

R. Le difficoltà stanno in parte nell'organizzazione della assistenza sanitaria. Ma soprattutto, è doloroso dirlo, gli ostacoli sorgono nel mondo medico. Vanno innanzitutto le basi teoriche e poi ritornano al loro paese diventando a loro volta educatori di altri colleghi. Se si considera che solo da cinque anni il nuovo metodo ha varcato i confini

presentato al Parlamento un progetto di legge che mira a estendere in tutta la Francia il nuovo metodo, facendone un metodo pavloviano, al contrario, al cervello una funzione costantemente attiva, di guida a tutto il processo fisico-logico. Se non si comprende questo concetto sostanziale della base caratteristica delle concezioni di Pavlov, i risultati non possono che essere deludenti.

Nel resto, esso tarda a farsi strada, viene applicato da molti medici, ma non sempre direttamente dal prof. Malenotti, ma altrove non si è abbastanza avanti. Perché, suo giudizio, il parto psico-profilattico non viene più largamente applicato?

R. Le difficoltà stanno in parte nell'organizzazione della assistenza sanitaria. Ma soprattutto, è doloroso dirlo, gli ostacoli sorgono nel mondo medico. Vanno innanzitutto le basi teoriche e poi ritornano al loro paese diventando a loro volta educatori di altri colleghi. Se si considera che solo da cinque anni il nuovo metodo ha varcato i confini

presentato al Parlamento un

vaglio, renderlo passivo e chiudere l'auto solo alla fine per il meccanismo espulsivo. Il metodo pavloviano, al contrario, assegna al cervello una funzione costantemente attiva, di guida a tutto il processo fisico-logico. Se non si comprende questo concetto sostanziale della base caratteristica delle concezioni di Pavlov, i risultati non possono che essere deludenti.

Nel resto, esso tarda a farsi strada, viene applicato da molti medici, ma non sempre direttamente dal prof. Malenotti, ma altrove non si è abbastanza avanti. Perché, suo giudizio, il parto psico-profilattico non viene più largamente applicato?

R. Le difficoltà stanno in parte nell'organizzazione della assistenza sanitaria. Ma soprattutto, è doloroso dirlo, gli ostacoli sorgono nel mondo medico. Vanno innanzitutto le basi teoriche e poi ritornano al loro paese diventando a loro volta educatori di altri colleghi. Se si considera che solo da cinque anni il nuovo metodo ha varcato i confini

presentato al Parlamento un

vaglio, renderlo passivo e chiudere l'auto solo alla fine per il meccanismo espulsivo. Il metodo pavloviano, al contrario, assegna al cervello una funzione costantemente attiva, di guida a tutto il processo fisico-logico. Se non si comprende questo concetto sostanziale della base caratteristica delle concezioni di Pavlov, i risultati non possono che essere deludenti.

Nel resto, esso tarda a farsi strada, viene applicato da molti medici, ma non sempre direttamente dal prof. Malenotti, ma altrove non si è abbastanza avanti. Perché, suo giudizio, il parto psico-profilattico non viene più largamente applicato?

R. Le difficoltà stanno in parte nell'organizzazione della assistenza sanitaria. Ma soprattutto, è doloroso dirlo, gli ostacoli sorgono nel mondo medico. Vanno innanzitutto le basi teoriche e poi ritornano al loro paese diventando a loro volta educatori di altri colleghi. Se si considera che solo da cinque anni il nuovo metodo ha varcato i confini

presentato al Parlamento un

vaglio, renderlo passivo e chiudere l'auto solo alla fine per il meccanismo espulsivo. Il metodo pavloviano, al contrario, assegna al cervello una funzione costantemente attiva, di guida a tutto il processo fisico-logico. Se non si comprende questo concetto sostanziale della base caratteristica delle concezioni di Pavlov, i risultati non possono che essere deludenti.

Nel resto, esso tarda a farsi strada, viene applicato da molti medici, ma non sempre direttamente dal prof. Malenotti, ma altrove non si è abbastanza avanti. Perché, suo giudizio, il parto psico-profilattico non viene più largamente applicato?

R. Le difficoltà stanno in parte nell'organizzazione della assistenza sanitaria. Ma soprattutto, è doloroso dirlo, gli ostacoli sorgono nel mondo medico. Vanno innanzitutto le basi teoriche e poi ritornano al loro paese diventando a loro volta educatori di altri colleghi. Se si considera che solo da cinque anni il nuovo metodo ha varcato i confini

presentato al Parlamento un

vaglio, renderlo passivo e chiudere l'auto solo alla fine per il meccanismo espulsivo. Il metodo pavloviano, al contrario, assegna al cervello una funzione costantemente attiva, di guida a tutto il processo fisico-logico. Se non si comprende questo concetto sostanziale della base caratteristica delle concezioni di Pavlov, i risultati non possono che essere deludenti.

Nel resto, esso tarda a farsi strada, viene applicato da molti medici, ma non sempre direttamente dal prof. Malenotti, ma altrove non si è abbastanza avanti. Perché, suo giudizio, il parto psico-profilattico non viene più largamente applicato?

R. Le difficoltà stanno in parte nell'organizzazione della assistenza sanitaria. Ma soprattutto, è doloroso dirlo, gli ostacoli sorgono nel mondo medico. Vanno innanzitutto le basi teoriche e poi ritornano al loro paese diventando a loro volta educatori di altri colleghi. Se si considera che solo da cinque anni il nuovo metodo ha varcato i confini

presentato al Parlamento un

vaglio, renderlo passivo e chiudere l'auto solo alla fine per il meccanismo espulsivo. Il metodo pavloviano, al contrario, assegna al cervello una funzione costantemente attiva, di guida a tutto il processo fisico-logico. Se non si comprende questo concetto sostanziale della base caratteristica delle concezioni di Pavlov, i risultati non possono che essere deludenti.

Nel resto, esso tarda a farsi strada, viene applicato da molti medici, ma non sempre direttamente dal prof. Malenotti, ma altrove non si è abbastanza avanti. Perché, suo giudizio, il parto psico-profilattico non viene più largamente applicato?

R. Le difficoltà stanno in parte nell'organizzazione della assistenza sanitaria. Ma soprattutto, è doloroso dirlo, gli ostacoli sorgono nel mondo medico. Vanno innanzitutto le basi teoriche e poi ritornano al loro paese diventando a loro volta educatori di altri colleghi. Se si considera che solo da cinque anni il nuovo metodo ha varcato i confini

presentato al Parlamento un

vaglio, renderlo passivo e chiudere l'auto solo alla fine per il meccanismo espulsivo. Il metodo pavloviano, al contrario, assegna al cervello una funzione costantemente attiva, di guida a tutto il processo fisico-logico. Se non si comprende questo concetto sostanziale della base caratteristica delle concezioni di Pavlov, i risultati non possono che essere deludenti.

Nel resto, esso tarda a farsi strada, viene applicato da molti medici, ma non sempre direttamente dal prof. Malenotti, ma altrove non si è abbastanza avanti. Perché, suo giudizio, il parto psico-profilattico non viene più largamente applicato?

R. Le difficoltà stanno in parte nell'organizzazione della assistenza sanitaria. Ma soprattutto, è doloroso dirlo, gli ostacoli sorgono nel mondo medico. Vanno innanzitutto le basi teoriche e poi ritornano al loro paese diventando a loro volta educatori di altri colleghi. Se si considera che solo da cinque anni il nuovo metodo ha varcato i confini

presentato al Parlamento un

vaglio, renderlo passivo e chiudere l'auto solo alla fine per il meccanismo espulsivo. Il metodo pavloviano, al contrario, assegna al cervello una funzione costantemente attiva, di guida a tutto il processo fisico-logico. Se non si comprende questo concetto sostanziale della base caratteristica delle concezioni di Pavlov, i risultati non possono che essere deludenti.

Nel resto, esso tarda a farsi strada, viene applicato da molti medici, ma non sempre direttamente dal prof. Malenotti, ma altrove non si è abbastanza avanti. Perché, suo giudizio, il parto psico-profilattico non viene più largamente applicato?

R. Le difficoltà stanno in parte nell'organizzazione della assistenza sanitaria. Ma soprattutto, è doloroso dirlo, gli ostacoli sorgono nel mondo medico. Vanno innanzitutto le basi teoriche e poi ritornano al loro paese diventando a loro volta educatori di altri colleghi. Se si considera che solo da cinque anni il nuovo metodo ha varcato i confini

presentato al Parlamento un

vaglio, renderlo passivo e chiudere l'auto solo alla fine per il meccanismo espulsivo. Il metodo pavloviano, al contrario, assegna al cervello una funzione costantemente attiva, di guida a tutto il processo fisico-logico. Se non si comprende questo concetto sostanziale della base caratteristica delle concezioni di Pavlov, i risultati non possono che essere deludenti.

Nel resto, esso tarda a farsi strada, viene applicato da molti medici, ma non sempre direttamente dal prof. Malenotti, ma altrove non si è abbastanza avanti. Perché, suo giudizio, il parto psico-profilattico non viene più largamente applicato?

R. Le difficoltà stanno in parte nell'organizzazione della assistenza sanitaria. Ma soprattutto, è doloroso dirlo, gli ostacoli sorgono nel mondo medico. Vanno innanzitutto le basi teoriche e poi ritornano al loro paese diventando a loro volta educatori di altri colleghi. Se si considera che solo da cinque anni il nuovo metodo ha varcato i confini

presentato al Parlamento un

vaglio, renderlo passivo e chiudere l'auto solo alla fine per il meccanismo espulsivo. Il metodo pavloviano, al contrario, assegna al cervello una funzione costantemente attiva, di guida a tutto il processo fisico-logico. Se non si comprende questo concetto sostanziale della base caratteristica delle concezioni di Pavlov, i risultati non possono che essere deludenti.

Nel resto, esso tarda a farsi strada, viene applicato da molti medici, ma non sempre direttamente dal prof. Malenotti, ma altrove non si è abbastanza avanti. Perché, suo giudizio, il parto psico-profilattico non viene più largamente applicato?

R. Le difficoltà stanno in parte nell'organizzazione della assistenza sanitaria. Ma soprattutto, è doloroso dirlo, gli ostacoli sorgono nel mondo medico. Vanno innanzitutto le basi teoriche e poi ritornano al loro paese diventando a loro volta educatori di altri colleghi. Se si considera che solo da cinque anni il nuovo metodo ha varcato i confini

presentato al Parlamento un

vaglio, renderlo passivo e chiudere l'auto solo alla fine per il meccanismo espulsivo. Il metodo pavloviano, al contrario, assegna al cervello una funzione costantemente attiva, di guida a tutto il processo fisico-logico. Se non si comprende questo concetto sostanziale della base caratteristica delle concezioni di Pavlov, i risultati non possono che essere deludenti.

Nel resto, esso tarda a farsi strada, viene applicato da molti medici, ma non sempre direttamente dal prof. Malenotti, ma altrove non si è abbastanza avanti. Perché, suo giudizio, il parto psico-profilattico non viene più largamente applicato?

R. Le difficoltà stanno in parte nell'organizzazione della assistenza sanitaria. Ma soprattutto, è doloroso dirlo, gli ostacoli sorgono nel mondo medico. Vanno innanzitutto le basi teoriche e poi ritornano al loro paese diventando a loro volta educatori di altri colleghi. Se si considera che solo da cinque anni il nuovo metodo ha varcato i confini

presentato al Parlamento un

vaglio, renderlo passivo e chiudere l'auto solo alla fine per il meccanismo espulsivo. Il metodo pavloviano, al contrario, assegna al cervello una funzione costantemente attiva, di guida a tutto il processo fisico-logico. Se non si comprende questo concetto sostanziale della base caratteristica delle concezioni di Pavlov, i risultati non possono che essere deludenti.

Nel resto, esso tarda a farsi strada, viene applicato da molti medici, ma non sempre direttamente dal prof. Malenotti, ma altrove non si è abbastanza avanti. Perché, suo giudizio, il parto psico-profilattico non viene più largamente applicato?

R. Le difficoltà stanno in parte nell'organizzazione della assistenza sanitaria. Ma soprattutto, è doloroso dirlo, gli ostacoli sorgono nel mondo medico. Vanno innanzitutto le basi teoriche e poi ritornano al loro paese diventando a loro volta educatori di altri colleghi. Se si considera che solo da cinque anni il nuovo metodo ha varcato i confini

presentato al Parlamento un

vaglio, renderlo passivo e chiudere l'auto solo alla fine per il meccanismo espulsivo. Il metodo pavloviano, al contrario, assegna al cervello una funzione costantemente attiva, di guida a tutto il processo fisico-logico. Se non si comprende questo concetto sostanziale della base caratteristica delle concezioni di Pavlov, i risultati non possono che essere deludenti.

Nel resto, esso tarda a farsi strada, viene applicato da molti medici, ma non sempre direttamente dal prof. Malenotti, ma altrove non si è abbastanza avanti. Perché, suo giudizio, il parto psico-profilattico non viene più largamente applicato?

R. Le difficoltà stanno in parte nell'organizzazione della assistenza sanitaria. Ma soprattutto, è doloroso dirlo, gli ostacoli sorgono nel mondo medico. Vanno innanzitutto le basi teoriche e poi ritornano al loro paese diventando a loro volta educatori di altri colleghi. Se si considera che solo da cinque anni il nuovo metodo ha varcato i confini

presentato al Parlamento un

vaglio, renderlo passivo e chiudere l'auto solo alla fine per il meccanismo espulsivo. Il metodo pavloviano, al contrario, assegna al cervello una funzione costantemente attiva, di guida a tutto il processo fisico-logico. Se non si comprende questo concetto sostanziale della base caratteristica delle concezioni di Pavlov, i risultati non possono che essere deludenti.

Nel resto, esso tarda a farsi strada, viene applicato da molti medici, ma non sempre direttamente dal prof. Malenotti, ma altrove non si è abbastanza avanti. Perché, suo giudizio, il parto psico-profilattico non viene più largamente applicato?

R. Le difficoltà stanno in parte nell'organizzazione della assistenza sanitaria. Ma soprattutto, è doloroso dirlo, gli ostacoli sorgono nel mondo medico. Vanno innanzitutto le basi teoriche e poi ritornano al loro paese diventando a loro volta educatori di altri colleghi. Se si considera che solo da cinque anni il nuovo metodo ha varcato i confini

presentato al Parlamento un

vaglio, renderlo passivo e chiudere l'auto solo alla fine per il meccanismo espulsivo. Il metodo pavloviano, al contrario, assegna al cervello una funzione costantemente attiva, di guida a tutto il processo fisico-logico. Se non si comprende questo concetto sostanziale della base caratteristica delle concezioni di Pavlov, i risultati non possono che essere deludenti.

Nel resto, esso tarda a

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.21 - 63.521  
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale:  
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi  
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia  
L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali  
L. 200 - Rivolgersi (SPI) Via del Parlamento 9

## ULTIME

## l'Unità NOTIZIE

SITUAZIONE CONFUSA E PIENA DI CONTRADDIZIONI NELLA D.C.

**Curia e prefetto manovrano a Genova per assicurare l'appoggio fascista a Pertusio**

*Si stanno comprando i voti dei monarchici e dei missini per sostenere un'amministrazione di minoranza - La sinistra del P.S.D.I., nettamente contraria, è disposta ad accettare l'appoggio del P.S.I. e del P.C.I.*

DAL NOSTRO INVIAITO SPECIALE

GENOVA. 10. — La manovra che, nelle intenzioni dei dirigenti della D.C. genovese, dovrebbe permettere la formazione di una Giunta comunale apparentemente «di centro» ma in realtà sostenuta da voi dei monarchici e dei fascisti, si è precisata ieri attraverso la pubblicazione di un comunicato ufficiale del comitato provinciale della D.C. Dopo aver preso atto «degli ulteriori e significativi progressi» conseguiti nelle elezioni e dopo aver rivoltato ai soci, ringraziamenti, riconoscimenti ed altre espressioni di circostanza, il comitato provinciale raffigura, in sostanziale, la fedeltà della D.C. alla linea politica del centro-d.c., comprendendo esempio di Pertusio, il cui passato di appartenenza della Resistenza, la cui posizione politica e la cui opera di sindaco offrono la migliore garanzia per una decisiva e proficua direzione della città, di promuovere, escludendo accordi politici con i gruppi che non siano quelli del centro democratico, la costituzione di una giunta di manovra la quale chieda, sul piano amministrativo, i liberi voti dei consiglieri comunali per assicurare a Genova una amministrazione efficiente ed evitare il ricorso alla nomina del commissario prefettizio.

Gli accenni al passato partigiano del sindaco uscente, Pertusio, che fu vice prefetto della Liberazione e alla esclusione «di accordi politici con altri gruppi» non sono bastati a confondere gli osservatori politici. Le intenzioni del gruppo dirigente d.c., traspaiono infatti chiaramente dalle parole «la quale chieda, sul piano amministrativo, i liberi voti dei consiglieri comunali», poiché otennero voti sufficienti ad una investitura che era presumibilmente già intrecciata con la prima seduta di Krusciov, Bulganin, Vorosilov, Molotov, Nikitan, Scipiov, Tito, Kardelj, Popovic. Lo scambio

fabbricata, la DC, il PSDI, il PNI, il MSI dovranno disciplinatamente e sistematicamente unire tutti i propri voti nelle successive votazioni. E questo è «tutt'altro che facile».

La situazione che sembra irrimediabilmente cristallizzata, ha subito peraltro oggi importanti sviluppi.

Nel corso della riunione del Comitato direttivo del PSDI, Binotti ha proposto di far convergere su un «programma sociale» anche i voti comunali. Non, però, i voti socialisti.

Binotti ha risposto: «Se i voti comuni verranno, non saranno sfidati».

Nel caso in cui i socialisti respingessero le proposte del PSDI — ha concluso l'on. Binotti — se il PSDI non si propone di far convergere su un «programma sociale» anche i voti comunali.

Non, però, i voti socialisti.

ARMINIO SAVIOLI

LA VISITA DEL PRESIDENTE JUGOSLAVO IN URSS.

**Tito Krusciov e Mikoian partiti per Stalingrado**

*Il ritorno a Mosca anticipato di un giorno, per dare maggiore ampiezza alle conversazioni del Cremlino*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCIA 10. — Il maresciallo Tito e il partito stamane in treni speciali per Stalingrado. Lo accompagnano Krusciov e Mikoian, nonché il segretario del President del USSR Supremo dell'URSS, Pogov, e l'ambasciatore sovietico in Jugoslavia, Firimin. A salutarlo alla stazione di Mosca si erano recati il primo vice presidente del Consiglio Pavkovich, il ministro degli Esteri Scipiov. Ieri Tito ha avuto tre ore complessive di conversazione nella solita saletta del Cremlino con i dirigenti sovietici. Erano presenti, dall'una e dall'altra parte, le stesse due grandi potenze, e più ampio è diventato il contrappunto di idee che entrambe cercano di portare alla soluzione dei problemi internazionali.

Domenica, dirigendosi in treno alla volta di Stalingrado, Tito ripeté il suo viaggio in compagnia di Krusciov. Per il momento, tutti restano sotto l'impressione dello straordinario giornate di Leningrado, dove abbiano vissuto quarantottore di festa popolare, una specie di sagra della pace e dell'amicizia col popolo jugoslavo.

Se l'incontro con i dirigenti di Belgrado e per Mosca al centro di tutta la vita politica, la diplomazia sovietica continua però a dar prova di iniziativa e di dinamismo in molti altri settori della scena internazionale. Sono, note ormai le proposte che Bulgari ha espresse nei suoi messaggi.

Poiché s'intuiscano dell'altra macchina non si fermava come da precedente intesa, venivano gettate al suo passaggio, un po' di cilindri più avanti, due catene sbiadate. La macchina vi passava sopra ma continuava ugualmente la fuga inseguita dall'Alfa - della Guardia di Finanza.

Ad un certo punto, dalla vettura inseguiva venivano lanciati numerosi chiodi a quattro punte che foravano le gomme della macchina dei finanzieri la quale, in seguito, si è accorta, mentre nel suo varco sbardava, di essere stata apposta per bloccare violentemente cada una quattro.

Una ragazza di Calania vince 5 milioni al Lotto

CALANIA. 10. — Partendo stamane al Giro de' Lotto con i trenta milioni in palio, una ragazza ha vinto oltre cinque milioni.

La fortunata è la 22enne Rosetta Massi, commessa in un negozio di Piazza Verga. Oggi, confrontando con un giornale numeri estratti con quei che giovedì alcuni giorni addietro, è stata, insieme a un'altra, la sola a vincere un'Africa, apposta.

Le relazioni di amicizia evolvono nel modo più impenetrabile. In poche ore abbiamo avuto l'annuncio del viaggio che il primo ministro indonesiano effettuerà nell'URSS domani, la visita del presidente Sukarno, per cui sono pure previste manifestazioni di grande ampiezza; poi la notizia ufficiale della partenza di Scipiov per l'Egitto, già fissata dal tempo poiché il nuovo ministro degli Esteri aveva chiesto i visti necessari prima ancora di prendere possesso della sua carica.

La mattina, dopo l'arrivo di Eisenhower e agli altri generali occidentali, Ma è soprattutto con i Paesi liberi del globo coloniale che le relazioni di amicizia evolvono nel modo più impenetrabile. In poche ore abbiamo avuto l'annuncio del viaggio che il primo ministro indonesiano effettuerà nell'URSS domani, la visita del presidente Sukarno, per cui sono pure previste manifestazioni di grande ampiezza; poi la notizia ufficiale della partenza di Scipiov per l'Egitto, già fissata dal tempo poiché il nuovo ministro degli Esteri aveva chiesto i visti necessari prima ancora di prendere possesso della sua carica.

La mattina, dopo l'arrivo di Eisenhower e agli altri generali occidentali, Ma è soprattutto con i Paesi liberi del globo coloniale che le relazioni di amicizia evolvono nel modo più impenetrabile. In poche ore abbiamo avuto l'annuncio del viaggio che il primo ministro indonesiano effettuerà nell'URSS domani, la visita del presidente Sukarno, per cui sono pure previste manifestazioni di grande ampiezza; poi la notizia ufficiale della partenza di Scipiov per l'Egitto, già fissata dal tempo poiché il nuovo ministro degli Esteri aveva chiesto i visti necessari prima ancora di prendere possesso della sua carica.

La mattina, dopo l'arrivo di Eisenhower e agli altri generali occidentali, Ma è soprattutto con i Paesi liberi del globo coloniale che le relazioni di amicizia evolvono nel modo più impenetrabile. In poche ore abbiamo avuto l'annuncio del viaggio che il primo ministro indonesiano effettuerà nell'URSS domani, la visita del presidente Sukarno, per cui sono pure previste manifestazioni di grande ampiezza; poi la notizia ufficiale della partenza di Scipiov per l'Egitto, già fissata dal tempo poiché il nuovo ministro degli Esteri aveva chiesto i visti necessari prima ancora di prendere possesso della sua carica.

La mattina, dopo l'arrivo di Eisenhower e agli altri generali occidentali, Ma è soprattutto con i Paesi liberi del globo coloniale che le relazioni di amicizia evolvono nel modo più impenetrabile. In poche ore abbiamo avuto l'annuncio del viaggio che il primo ministro indonesiano effettuerà nell'URSS domani, la visita del presidente Sukarno, per cui sono pure previste manifestazioni di grande ampiezza; poi la notizia ufficiale della partenza di Scipiov per l'Egitto, già fissata dal tempo poiché il nuovo ministro degli Esteri aveva chiesto i visti necessari prima ancora di prendere possesso della sua carica.

La mattina, dopo l'arrivo di Eisenhower e agli altri generali occidentali, Ma è soprattutto con i Paesi liberi del globo coloniale che le relazioni di amicizia evolvono nel modo più impenetrabile. In poche ore abbiamo avuto l'annuncio del viaggio che il primo ministro indonesiano effettuerà nell'URSS domani, la visita del presidente Sukarno, per cui sono pure previste manifestazioni di grande ampiezza; poi la notizia ufficiale della partenza di Scipiov per l'Egitto, già fissata dal tempo poiché il nuovo ministro degli Esteri aveva chiesto i visti necessari prima ancora di prendere possesso della sua carica.

La mattina, dopo l'arrivo di Eisenhower e agli altri generali occidentali, Ma è soprattutto con i Paesi liberi del globo coloniale che le relazioni di amicizia evolvono nel modo più impenetrabile. In poche ore abbiamo avuto l'annuncio del viaggio che il primo ministro indonesiano effettuerà nell'URSS domani, la visita del presidente Sukarno, per cui sono pure previste manifestazioni di grande ampiezza; poi la notizia ufficiale della partenza di Scipiov per l'Egitto, già fissata dal tempo poiché il nuovo ministro degli Esteri aveva chiesto i visti necessari prima ancora di prendere possesso della sua carica.

La mattina, dopo l'arrivo di Eisenhower e agli altri generali occidentali, Ma è soprattutto con i Paesi liberi del globo coloniale che le relazioni di amicizia evolvono nel modo più impenetrabile. In poche ore abbiamo avuto l'annuncio del viaggio che il primo ministro indonesiano effettuerà nell'URSS domani, la visita del presidente Sukarno, per cui sono pure previste manifestazioni di grande ampiezza; poi la notizia ufficiale della partenza di Scipiov per l'Egitto, già fissata dal tempo poiché il nuovo ministro degli Esteri aveva chiesto i visti necessari prima ancora di prendere possesso della sua carica.

La mattina, dopo l'arrivo di Eisenhower e agli altri generali occidentali, Ma è soprattutto con i Paesi liberi del globo coloniale che le relazioni di amicizia evolvono nel modo più impenetrabile. In poche ore abbiamo avuto l'annuncio del viaggio che il primo ministro indonesiano effettuerà nell'URSS domani, la visita del presidente Sukarno, per cui sono pure previste manifestazioni di grande ampiezza; poi la notizia ufficiale della partenza di Scipiov per l'Egitto, già fissata dal tempo poiché il nuovo ministro degli Esteri aveva chiesto i visti necessari prima ancora di prendere possesso della sua carica.

La mattina, dopo l'arrivo di Eisenhower e agli altri generali occidentali, Ma è soprattutto con i Paesi liberi del globo coloniale che le relazioni di amicizia evolvono nel modo più impenetrabile. In poche ore abbiamo avuto l'annuncio del viaggio che il primo ministro indonesiano effettuerà nell'URSS domani, la visita del presidente Sukarno, per cui sono pure previste manifestazioni di grande ampiezza; poi la notizia ufficiale della partenza di Scipiov per l'Egitto, già fissata dal tempo poiché il nuovo ministro degli Esteri aveva chiesto i visti necessari prima ancora di prendere possesso della sua carica.

La mattina, dopo l'arrivo di Eisenhower e agli altri generali occidentali, Ma è soprattutto con i Paesi liberi del globo coloniale che le relazioni di amicizia evolvono nel modo più impenetrabile. In poche ore abbiamo avuto l'annuncio del viaggio che il primo ministro indonesiano effettuerà nell'URSS domani, la visita del presidente Sukarno, per cui sono pure previste manifestazioni di grande ampiezza; poi la notizia ufficiale della partenza di Scipiov per l'Egitto, già fissata dal tempo poiché il nuovo ministro degli Esteri aveva chiesto i visti necessari prima ancora di prendere possesso della sua carica.

La mattina, dopo l'arrivo di Eisenhower e agli altri generali occidentali, Ma è soprattutto con i Paesi liberi del globo coloniale che le relazioni di amicizia evolvono nel modo più impenetrabile. In poche ore abbiamo avuto l'annuncio del viaggio che il primo ministro indonesiano effettuerà nell'URSS domani, la visita del presidente Sukarno, per cui sono pure previste manifestazioni di grande ampiezza; poi la notizia ufficiale della partenza di Scipiov per l'Egitto, già fissata dal tempo poiché il nuovo ministro degli Esteri aveva chiesto i visti necessari prima ancora di prendere possesso della sua carica.

La mattina, dopo l'arrivo di Eisenhower e agli altri generali occidentali, Ma è soprattutto con i Paesi liberi del globo coloniale che le relazioni di amicizia evolvono nel modo più impenetrabile. In poche ore abbiamo avuto l'annuncio del viaggio che il primo ministro indonesiano effettuerà nell'URSS domani, la visita del presidente Sukarno, per cui sono pure previste manifestazioni di grande ampiezza; poi la notizia ufficiale della partenza di Scipiov per l'Egitto, già fissata dal tempo poiché il nuovo ministro degli Esteri aveva chiesto i visti necessari prima ancora di prendere possesso della sua carica.

La mattina, dopo l'arrivo di Eisenhower e agli altri generali occidentali, Ma è soprattutto con i Paesi liberi del globo coloniale che le relazioni di amicizia evolvono nel modo più impenetrabile. In poche ore abbiamo avuto l'annuncio del viaggio che il primo ministro indonesiano effettuerà nell'URSS domani, la visita del presidente Sukarno, per cui sono pure previste manifestazioni di grande ampiezza; poi la notizia ufficiale della partenza di Scipiov per l'Egitto, già fissata dal tempo poiché il nuovo ministro degli Esteri aveva chiesto i visti necessari prima ancora di prendere possesso della sua carica.

La mattina, dopo l'arrivo di Eisenhower e agli altri generali occidentali, Ma è soprattutto con i Paesi liberi del globo coloniale che le relazioni di amicizia evolvono nel modo più impenetrabile. In poche ore abbiamo avuto l'annuncio del viaggio che il primo ministro indonesiano effettuerà nell'URSS domani, la visita del presidente Sukarno, per cui sono pure previste manifestazioni di grande ampiezza; poi la notizia ufficiale della partenza di Scipiov per l'Egitto, già fissata dal tempo poiché il nuovo ministro degli Esteri aveva chiesto i visti necessari prima ancora di prendere possesso della sua carica.

La mattina, dopo l'arrivo di Eisenhower e agli altri generali occidentali, Ma è soprattutto con i Paesi liberi del globo coloniale che le relazioni di amicizia evolvono nel modo più impenetrabile. In poche ore abbiamo avuto l'annuncio del viaggio che il primo ministro indonesiano effettuerà nell'URSS domani, la visita del presidente Sukarno, per cui sono pure previste manifestazioni di grande ampiezza; poi la notizia ufficiale della partenza di Scipiov per l'Egitto, già fissata dal tempo poiché il nuovo ministro degli Esteri aveva chiesto i visti necessari prima ancora di prendere possesso della sua carica.

La mattina, dopo l'arrivo di Eisenhower e agli altri generali occidentali, Ma è soprattutto con i Paesi liberi del globo coloniale che le relazioni di amicizia evolvono nel modo più impenetrabile. In poche ore abbiamo avuto l'annuncio del viaggio che il primo ministro indonesiano effettuerà nell'URSS domani, la visita del presidente Sukarno, per cui sono pure previste manifestazioni di grande ampiezza; poi la notizia ufficiale della partenza di Scipiov per l'Egitto, già fissata dal tempo poiché il nuovo ministro degli Esteri aveva chiesto i visti necessari prima ancora di prendere possesso della sua carica.

La mattina, dopo l'arrivo di Eisenhower e agli altri generali occidentali, Ma è soprattutto con i Paesi liberi del globo coloniale che le relazioni di amicizia evolvono nel modo più impenetrabile. In poche ore abbiamo avuto l'annuncio del viaggio che il primo ministro indonesiano effettuerà nell'URSS domani, la visita del presidente Sukarno, per cui sono pure previste manifestazioni di grande ampiezza; poi la notizia ufficiale della partenza di Scipiov per l'Egitto, già fissata dal tempo poiché il nuovo ministro degli Esteri aveva chiesto i visti necessari prima ancora di prendere possesso della sua carica.

La mattina, dopo l'arrivo di Eisenhower e agli altri generali occidentali, Ma è soprattutto con i Paesi liberi del globo coloniale che le relazioni di amicizia evolvono nel modo più impenetrabile. In poche ore abbiamo avuto l'annuncio del viaggio che il primo ministro indonesiano effettuerà nell'URSS domani, la visita del presidente Sukarno, per cui sono pure previste manifestazioni di grande ampiezza; poi la notizia ufficiale della partenza di Scipiov per l'Egitto, già fissata dal tempo poiché il nuovo ministro degli Esteri aveva chiesto i visti necessari prima ancora di prendere possesso della sua carica.

La mattina, dopo l'arrivo di Eisenhower e agli altri generali occidentali, Ma è soprattutto con i Paesi liberi del globo coloniale che le relazioni di amicizia evolvono nel modo più impenetrabile. In poche ore abbiamo avuto l'annuncio del viaggio che il primo ministro indonesiano effettuerà nell'URSS domani, la visita del presidente Sukarno, per cui sono pure previste manifestazioni di grande ampiezza; poi la notizia ufficiale della partenza di Scipiov per l'Egitto, già fissata dal tempo poiché il nuovo ministro degli Esteri aveva chiesto i visti necessari prima ancora di prendere possesso della sua carica.

La mattina, dopo l'arrivo di Eisenhower e agli altri generali occidentali, Ma è soprattutto con i Paesi liberi del globo coloniale che le relazioni di amicizia evolvono nel modo più impenetrabile. In poche ore abbiamo avuto l'annuncio del viaggio che il primo ministro indonesiano effettuerà nell'URSS domani, la visita del presidente Sukarno, per cui sono pure previste manifestazioni di grande ampiezza; poi la notizia ufficiale della partenza di Scipiov per l'Egitto, già fissata dal tempo poiché il nuovo ministro degli Esteri aveva chiesto i visti necessari prima ancora di prendere possesso della sua carica.

La mattina, dopo l'arrivo di Eisenhower e agli altri generali occidentali, Ma è soprattutto con i Paesi liberi del globo coloniale che le relazioni di amicizia evolvono nel modo più impenetrabile. In poche ore abbiamo avuto l'annuncio del viaggio che il primo ministro indonesiano effettuerà nell'URSS domani, la visita del presidente Sukarno, per cui sono pure previste manifestazioni di grande ampiezza; poi la notizia ufficiale della partenza di Scipiov per l'Egitto, già fissata dal tempo poiché il nuovo ministro degli Esteri aveva chiesto i visti necessari prima ancora di prendere possesso della sua carica.

La mattina, dopo l'arrivo di Eisenhower e agli altri generali occidentali, Ma è soprattutto con i Paesi liberi del globo coloniale che le relazioni di amicizia evolvono nel modo più impenetrabile. In poche ore abbiamo avuto l'annuncio del viaggio che il primo ministro indonesiano effettuerà nell'URSS domani, la visita del presidente Sukarno, per cui sono pure previste manifestazioni di grande ampiezza; poi la notizia ufficiale della partenza di Scipiov per l'Egitto, già fissata dal tempo poiché il nuovo ministro degli Esteri aveva chiesto i visti necessari prima ancora di prendere possesso della sua carica.

La mattina, dopo l'arrivo di Eisenhower e agli altri generali occidentali, Ma è soprattutto con i Paesi liberi del globo coloniale che le relazioni di amicizia evolvono nel modo più impenetrabile. In poche ore abbiamo avuto l'annuncio del viaggio che il primo ministro indonesiano effettuerà nell'URSS domani, la visita del presidente Sukarno, per cui sono pure previste manifestazioni di grande ampiezza; poi la notizia ufficiale della partenza di Scipiov per l'Egitto, già fissata dal tempo poiché il nuovo ministro degli Esteri aveva chiesto i visti necessari prima ancora di prendere possesso della sua carica.

La mattina, dopo l'arrivo di Eisenhower e agli altri generali occidentali, Ma è soprattutto con i Paesi liberi del globo coloniale che le relazioni di amicizia evolvono nel modo più impenetrabile. In poche ore abbiamo avuto l'annuncio del viaggio che il primo ministro indonesiano effettuerà nell'URSS domani, la visita del presidente Sukarno, per cui sono pure previste manifestazioni di grande ampiezza; poi la notizia ufficiale della partenza di Scipiov per l'Egitto, già fissata dal tempo poiché il nuovo ministro degli Esteri aveva chiesto i visti necessari prima ancora di prendere possesso della sua carica.

La mattina, dopo l'